PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spediti one due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 30 Marzo 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12126

I COMBATTIMENTI NEI CARPAZI E ALLA RIVA DEL DNJESTER

I tedeschi prendono Tauroggen - Il generale de Kluck ferito - L'azione nei Dardanelli

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Continua la lotta sui Carpazi

Attacchi diurni e notturni dei russi respinti

VIENNA 29 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 29 marzo.

I combattimenti nei Carpazi continuano. Un attacco russo eseguito ieri sulle alture ad est di Banyavölgy, fu respinto dopo un combattimento durato parecchie ore con gravi perdite per il nemico.

I reggimenti della quarta divisione di truppe di cavalleria si sono battuti in modo esemplare, come nei combattimenti precedenti le truppe della prima brigata di fanteria della leva in massa. Ripetute punte nemiche furono respinte da essi sanguinosamente.

A nord del passo di Uzsok attacchi notturni dei russi sono falliti nell'efficacissimo fuoco delle nostre posizioni.

Alla fronte nella Galizia sud-est combattimenti d'artiglieria. Forze russe avanzate ad est di Zaloszczyki oltre il Dnjester, furono respinte oltre il fiume dopo accanito combattimento.

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale qua e là combattimenti d'artiglieria. Un attacco russo alla Lososina nella Polonia è fallito completamente.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore generale, tenente maresciallo de Höfer.

Tauroggen presa d'assalto dai tedeschi

1300 russi prigionieri

BERLINO 29 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 29 marzo. - Teatro orientale della guerra.

Tauroggen è stata presa d'assalto dalle nostre truppe. 300 russi sono stati fatti prigionieri.

Sulla ferrovia Wirballen-Kowno presso Pilwiszki un attacco russo naufragò con gravissime perdite.

Nella regione di Krasnopol abbiamo fatto prigionieri più di mille russi, tra cui uno squadrone di ulani della guardia con cavalli, e abbiamo conquistate cinque mitragliatrici.

Un attacco russo a nord-ovest di Ciechanov è stato respinto.

Il supremo comando dell'esercito.

L'incursione russa a Memel

I danni inferiori alle prime notizie

BERLINO 27. Il giornale «Memeler Dampfboot» racconta i particolari della occupazione russa di Memel durata tre giorni. Ancora pochi giorni prima la città era chiamata dai giornali un angolo di pace.

Sembra che per impadronirsi della città i russi vi abbiano concentrato 6000 uomini. La sera di mercoledì, 17, le sentinelle segnalarono il loro arrivo. Giovedì si sentì tuonare il cannone e per le vie della città passarono frequenti trasporti di feriti: l'anello della difesa attorno Memel andava restringendosi. L'avanzata dei russi era segnata dagli incendi di quanto incontravano. Da ogni parte affluivano i fuggiaschi. La sera di giovedì entrarono i primi soldati russi che si raccolsero nella piazza Alessandro, dinanzi al monumento all'Imperatore Guglielmo, a cantare e gridare «urrah». Per le vie della città uomini, donne, fanciulli e vecchi erravano pazzi d'angoscia, in cerca di rifugio. Le truppe tedesche si ritiravano verso il mare al comando del tenente colonnello Conradi, conducendo seco un migliaio di abitanti. La ritirata era protetta da mitragliatrici. In alcune case i russi ruppero tutti i vetri, saccheggiarono i negozi e case private: non pochi, però, pagavano comportandosi decorosamente.

Sabato a causa del tempo pessimo, non si vedeva nessuno per le strade: nè abitanti nè soldati. Verso sera si cominciò a notare fra i russi una certa agitazione: poco lungi si combatteva; non si sentivano più sicuri. La mattina della domenica arrivò una pattuglia tedesca di dragoni e di fanteria ad annunciare che a sera sarebbe arrivato il grosso delle truppe mandate a liberare la città. I russi cacciarono dalle case tutti, anche i vecchi e i bambini trascinandoli in caserma, poi li rilasciarono in libertà: sembra che avessero pensato di servirsene per coprire la ritirata e che abbiano poi mutato idea. Si impegnò un violento combattimento: ma la massa dei russi aveva già abbandonato al mattino la città. Il mattino dopo si videro le vie sparse di cadaveri.

Il corrispondente del «Lokal Anzeiger» da Tilsit telegrafa che i danni della invasione russa a Memel furono grandi, ma non quanto si era ritenuto da principio. La maggior parte dei fuggiaschi è tornata alle proprie case e le traccie della breve invasione saranno presto cancellate.

Nella notte dal 25 al 26 si udì un colpo di cannone e si constatò poco dopo che era il segnale che i russi davano a sè stessi per la ritirata dalle posizioni che occupavano nei dintorni di Tauroggen a nord-est di Tilsit.

Il compito dell'esercito a.-u.

BUCAREST 28 (Corr. Bureau). In un commento sulla situazione guerresca, l'«Indépendence» scrive: L'esercito a.-u. ha incontestabilmente la sorte ingrata di sostenere lo spaventoso assalto dell'avversario, il quale dal primo giorno della guerra ha diretto numerose potenti colonne nella Galizia, perchè la conquista di questo paese era la sua meta principale. Senza l'appoggio dell'esercito a.-u., che da sette mesi combatte contro una grande preponderanza nella Galizia, i tedeschi non avrebbero potuto giammai sostenersi in Polonia.

Alla Camera degli avvocati czechi

PRAGA 29 (Corr. Bureau). In occasione della prima riunione della Camera degli avvocati czechi nel tempo della guerra, il presidente, deputato giovane czeco dott. Körner, tenne un discorso, in cui inviò un gratissimo saluto all'esercito, che in seguito alla guerra è divenuto un vero esercito popolare, e dichiarò: «Noi siamo pienamente consci dei nostri doveri verso l'Impero, nel quale vediamo la difesa delle società e dei beni supremi. Il nostro Impero affronta vittoriosamente già da otto mesi, con la sua potente forza armata e la sua forza economica, la poderosa pressione del violento avversario. Noi siamo pronti anche ulteriormente a tutti i sacrifici». L'oratore chiuse con entusiastiche manifestazioni all'Imperatore, questo simbolo vivente dell'unità dei popoli dell'Austria.

Nuovi obblighi di notifica

VIENNA 29 (Corr. Bureau). Nel Bollettino delle leggi dell'Impero e nella «Wiener Zeitung» saranno pubblicate domani due ordinanze ed una notificazione del Ministero del commercio, con le quali l'obbligo di notifica è esteso alle provviste di zinco e di fabbricati e semifabbricati di alluminio, piombo, rame, ottone, nichel, tombacco e stagno. L'obbligo di notifica per zinco ed i suoi preprodotti e cascami comincia dai 200 chili, per i semifabbricati e fabbricati interi è prescritta soltanto una notifica una volta tanto, che deve farsi presso le autorità distrettuali al più tardi il 24 aprile secondo lo stato del 10 aprile.

Con una contemporanea notificazione del Ministero alla difesa del paese sono sottoposte alla richiesta per scopi di guerra le provviste raccolte dopo il 7 febbraio e che si raccoglieranno in avvenire per determinati materiali greggi, nonchè preprodotti, metalli vecchi e cascami. A questi metalli appartengono specialmente antimonio, stagno e leghe di stagno. Inoltre questa richiesta si estende a cromo, molibdeno, Wolframvanadio ed alle loro leghe siderurgiche, nonchè a nichelio di ferro.

Delle provviste esistenti per il momento rimangono dispensate dalla richiesta determinate piccole qualità. Le cifre di peso di questi quantitativi corrispondono a quelle che, secondo la disposizione di notifica del 7 febbraio, motivano la dispensa dall'obbligo di notifica. Inoltre è eccettuato pure dalla richiesta l'aumento mensile di provviste, qualora non superi quel quantitativo.

Nell'interesse del mantenimento degli esercizii, delle provviste richieste possono essere lavorate il 20 p. c. o venduto il 15 p. c. per il piombo, ottone, tombacco, stagno, leghe di stagno.

Importante è la disposizione che in massima rimangono dispensati dalla richiesta per scopi di guerra materiali importati dall'estero, riservato l'esame dei documenti di importazione, che sarà eseguito da parte del Ministero del commercio.

Le misure contro i sudditi nemici in Russia

PIETROGRADO 28 (Corr. Bureau). Il congresso della nobiltà riunita si è chiuso dopo l'approvazione del seguente ordine del giorno: 1) agli stranieri dovrà essere proibito di partecipare ad imprese che servono alla difesa nazionele; 2) tutte le colonie appartenenti a tedeschi nella Russia dovranno essere confiscate ed i poderi, che si trovano in possesso di tedeschi, austriaci ed ungheresi, aggiudicati ai veterani degli ufficiali e dei soldati; inoltre tutti gli immobili appartenenti alle summenzionate nazionalità nei villaggi e nelle città dovranno essere sequestrati e ciò anche se i loro proprietari li hanno già fatti trascrivere al nome di sudditi russi.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Calma relativa su tutto il fronte

Il generale de Kluck ferito

BERLINO 29 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 29 marzo. - Teatro occidentale della guerra.

La giornata trascorse piuttosto calma sull'intero fronte occidentale; soltanto nella foresta dell'Argonne e nella Lorena vi furono piccoli combattimenti favorevoli a noi.

Il colonnello generale de Kluck rimase ferito durante l'ispezione delle posizioni avanzate del suo esercito da un colpo di shrapnell. Il suo stato è soddisfacente.

Il comando supremo dell'esercito.

Due Garibaldi

nominati ufficiali nell'esercito francese

PARIGI 29 (Corr. Bureau). La Havas comunica: Giuseppe Garibaldi fu nominato colonnello, Ricciotti Garibaldi comandante di battaglione.

Prossimo aggiornamento della Camera francese

PARIGI 29 (Corr. Bureau). L'«Humanité» annuncia che i presidenti delle diverse commissioni parlamentari hanno deliberato di aggiornare prossimamente la Camera. L'aggiornamento, in caso di necessità, potrà essere interrotto. Intanto i lavori correnti della Camera saranno sbrigati, come finora, dalle commissioni.

I contravventori al divieto d'esportazione in Francia

puniti secondo il codice penale

PARIGI 29 (Corr. Bureau). Secondo il «Temps», il ministro delle finanze ha presentato alla Camera un disegno di legge in cui si dispone che le contravvenzioni ai divieti di esportazione, le quali finora potevano essere punite soltanto con ammende, saranno in avvenire punite secondo il codice penale.

La moratoria in Francia

PARIGI 29 (Corr. Bureau). Secondo il «Petit Parisien», il ministro del commercio ha dichiarato nella commissione per gli affari commerciali che il Governo non ha l'intenzione di prolungare la moratoria per i debiti d'affari, cambiali e tratte fino alla fine della guerra; ma che però non è ancora giunto il momento di revocare la moratoria per simili impegni.

I giornali svizzeri

possono entrare in Francia con 24 ore di ritardo

BERNA 29 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica svizzera apprende da fonte competente che la Francia non proibì la introduzione di giornali svizzeri, ma diede alle autorità di confine istruzione di lasciarli passare il giorno dopo la pubblicazione. I circoli ufficiali svizzeri non conoscono ancora il motivo di questa misura delle autorità francesi.

Piroscafi mercantili contro sommergibili tedeschi

LONDRA 29 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: L'equipaggio del piroscafo «Liccie», arrivato sabato da Dieppe a Lianelly, racconta quanto segue sullo speronamento di un sottomarino germanico:

Il «Liccie» avvistò presso l'isola di Wight l'«U 37», che rimorchiava i battelli con l'equipaggio del piroscafo silurato «Delmira». Appena il sottomarino vide il «Liccie», tagliò il cavo di rimorchio e corse verso il piroscafo. Il capitano voltò direzione e corse a tutto vapore contro il sottomarino, che scomparve. Una grande quantità di olio venne alla superficie. Il «Liccie» rimase un'ora nei paraggi, ma non vide più il sottomarino.

La «Wolff» osserva in proposito: Al capitano del «Liccie» sembra stia molto a cuore il premio stabilito per i piroscafi che speronano sottomarini.

AMSTERDAM 29 (Corr. Bureau). Il «Telegrap» comunica da Rotterdam: Il capitano del battello a vapore «Brussel», di Harwich, mentre il 28 corr. sera navigava verso Rotterdam, avvistò, ad ovest della nave-faro della Mosa, un sottomarino che navigava nella stessa direzione. Il capitano ordinò subito a tutto vapore. Il piroscafo, che raggiunse la velocità di 17 nodi, aprì il fuoco e sparò circa 30 colpi contro il sottomarino, che, tagliandogli la rotta a prua, si sommerse, evidentemente con l'intenzione di silurarlo. Il «Brüssel» seguì col timone ogni movimento del sottomarino, il cui periscopio rimase sempre visibile. Poi il sottomarino non fu più visto.

L'azione contro i Dardanelli

Voci del naufragio di un cacciatorpediniere inglese

Sbarchi di prova

VIENNA 29 (N. Cens.) La «Neue Freie Presse» ha da Atene: Tre giorni fa naufragò presso Lemno, in seguito al fortunale, un cacciatorpediniere inglese.

Secondo notizie da Tenedo il rinvio delle operazioni degli alleati contro i Dardanelli è da attribuirsi non solo al fortunale, ma anche alla necessità di riparare alcune navi da guerra grandi e piccole, in parte danneggiate gravemente, ed alla necessaria pesca delle mine, che si fa di notte, sotto la protezione della squadra.

Non si ritiene probabile lo sbarco di truppe nel golfo di Xeros, ma all'ingrosso dei Dardanelli, perchè quivi la flotta può appoggiarle meglio. Giornalmente avvengono sbarchi di prova nei punti non difesi dai turchi.

Il quinto esercito a difesa degli Stretti

COSTANTINOPOLI 29 (Corr. Bureau). Con un «iradè» imperiale fu ordinato che le forze ottomane concentrate nei Dardanelli e dintorni formino in avvenire un esercito, e cioè il quinto, il cui comando in capo fu affidato al maresciallo Liman de Sanders, già comandante in capo del primo esercito.

Il combattimento del 18

narrato da von der Goltz

MILANO 29. Il «Corriere della Sera» ha dal suo corrispondente da Sofia, Giuliano Bonacci: E' stato oggi di passaggio per Sofia proveniente da Costantinopoli e diretto in Germania il maresciallo von der Goltz che reca al Kaiser una medaglia militare a nome del sultano. Egli è disceso all'Hotel Bulgaria, dove mi trovo, assieme al suo aiutante capitano von Restori. Ho chiesto di interrogarlo sulla battaglia dei Dardanelli, ritenendo importante occuparmene per la cronaca degli avvenimenti ed anche per conoscere il suo parere. Egli mi ha ricevuto nella sua stanza. L'ho trovato col suo aiutante e col figlio, maggiore nello stato maggiore, addetto militare a Sofia. Il maresciallo vestiva in borghese. Sulla «redingote» a sinistra era appuntata la decorazione tedesca della Croce di ferro.

La sua figura è oltremodo caratteristica. I piccoli occhi grigi sorridono sulla larga faccia sbarbata dal colore rosso bruno, sotto gli occhiali a stanghette. I capelli grigi, ancora abbondanti malgrado l'età avanzata, hanno un'accurata scriminatura. Egli mi ha detto:

— Fummo sempre sicuri del successo contro le flotte degli alleati. A Costantinopoli non si allarmarono che le famiglie levantine, che di solito non brillano per il coraggio e che anche in questa occasione sono fuggite. Io personalmente ero tranquillissimo ed ero tanto sicuro del successo che prima dell'attacco del 18 avevo rassicurato in proposito il sultano. Non presenziai all'attacco perchè in quel giorno mi trovavo in ispezione presso l'esercito turco in Tracia.

«Il risultato favorevole era dunque previsto; ma quello che era imprevisto e che è stato per noi una gradevolissima sorpresa sono state le gravi perdite inflitte al nemico. Pensate: quattro corazzate colate a picco, altre in gran numero gravemente danneggiate; la «Queen Elizabeth» colpita alle macchine, ecc. Noi non avevamo preveduto altro che l'attacco sarebbe stato respinto, ma non ci aspettavamo quello che effettivamente accadde».

A questo punto interviene nella conversazione il capitano Restori dicendo:

— Da terra si potevano vedere i colpi che raggiungevano il bersaglio ed il danno che facevano, perchè i colpi che cadevano in mare sollevavano delle colonne d'acqua, mentre quelli che raggiungevano il segno sollevavano una nube di fumo.

Von der Goltz riprende:

— E' poi risultato un fatto notevole che modifica in modo radicale le opinioni antecedenti dei circoli militari circa gli effetti delle artiglierie contro le navi. Questo fatto è la grande efficacia che hanno contro le corazzate tutte le artiglierie di medio calibro, come per esempio quelle da 15 centimetri. Orbene, noi di queste artiglierie nei forti e nelle batterie dei Dardanelli ne abbiamo una grande quantità. Dovete inoltre notare che queste artiglierie di medio calibro sono mobili; per cui, ammesso pure che gli alleati nel loro attacco del 18 corrente abbiano potuto accertare le loro posizioni, quando si ripresenteranno all'attacco non le ritroveranno più al loro posto.

Quanto alle cause che determinarono l'affondamento delle navi, il pascià ammette che la «Bouvet» sia stata colpita da una mina galleggiante e che anche qualche altra nave possa essere stata colpita da mine, ma insiste sui gravi danni provocati dal fuoco delle batterie.

— A proposito delle mine - egli dice - deve notarsi che i russi sono stati per noi ottimi fornitori. Ne abbiamo ripescate nel Bosforo parecchie che erano state immerse dai russi e che poi usammo nei Dardanelli contro gli anglo-francesi. Così abbiamo fatto in modo che gli alleati si siano colpiti tra loro con le loro armi.

NEL CAUCASO

Attacchi russi respinti

COSTANTINOPOLI 28 (Corr. Bureau.) Secondo attendibili notizie private dal teatro della guerra caucasico, ieri cosacchi e fanteria russa iniziarono un attacco contro le truppe turche a sud del fiume Arak, ma furono respinti con gravi perdite.

A nord di Olty le truppe turche trattennero un attacco russo. Un aeroplano russo lanciò sopra la pianura di Passinler un certo numero di proclami in lingua turca, pretesamente compilati da musulmani.

Nell'Asserbeician quiete perfetta. I russi concentrano le loro forze principali nella regione di Choi.

Medina

bombardata da una nave da guerra

COSTANTINOPOLI 28 (Corr. Bureau.) Un telegramma del 21 corr. da Medina reca: Una nave da guerra ancorata davanti a Musseldsche, sulla costa di Medina, sparò alcune granate contro la città e tentò di sbarcare circa 30 soldati. Gli arabi aprirono, da un'imboscata, un vivace fuoco, in seguito al quale una gran parte degli inglesi rimase uccisa o ferita.

Al proposito si osserva che l'incidente concorda malamente con le assicurazioni contenute nella lettera dell'ammiraglio Pears, che cioè l'Inghilterra è amica dei musulmani.

Franchigia di viveri americani

importati in Turchia

COSTANTINOPOLI 28 (Corr. Bureau). Il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza che concede, per la durata della guerra, la franchigia doganale ai viveri importati dagli Stati Uniti per l'approvvigionamento della popolazione di Costantinopoli e Smirne.

Il grancordone del Megidiè

al comandante dei bachtiari

COSTANTINOPOLI 28 (Corr. Bureau). Il comandante dei guerrieri bachtiari nella Persia fu insignito del gran cordone dell'ordine del Megidie.

Il personale ferroviario in Egitto

sostituito con gli inglesi

MILANO 29 (Corr. Bureau). Secondo una notizia dell'«Italia» il Governo egiziano, diffidendo degli indigeni, ha sostituito l'intero personale ferroviario con inglesi.

IN ALBANIA

Durazzo cannoneggiata dagli insorti

ROMA 29 (Corr. Bureau.) La Stefani comunica da Durazzo: Il 25 corr. gli insorti cannoneggiarono la città, senza arrecar danni e senza causar vittime. I cannoni di Durazzo risposero alla batteria degli insorti con un fuoco ben puntato.

Il 27 corr. mattina la città fu cannoneggiata nuovamente, ma il cannoneggiamento fu debole e non causò nessun danno.

Il 28 corr. gli insorti continuarono un bombardamento abbastanza vivace, che causò leggeri danni ad alcune case e ferì un uomo.

La neutralità della Bulgaria

riaffermata da Radoslavoff

SOFIA 29 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: La sessione del Sobranje è stata chiusa oggi. Dopo la lettura dell'ukase di chiusura, il presidente dei ministri Radoslavoff dichiarò che ci teneva a rinnovare la sua antecedente dichiarazione, accentuando nello stesso tempo che finora il Governo ha mantenuto una rigorosissima neutralità e che la manterrà ulteriormente. Il Governo non cederà a nessuna pressione e non si lascerà trascinare da nessuna promessa vana, perchè è dell'opinione che i reali interessi della Bulgaria devono avere la preferenza su tutte le considerazioni di carattere sentimentale. Il popolo bulgaro può avere fiducia nel Governo, la cui politica non potrà essere che utile al paese. La Bulgaria non ha impegni verso nessuno; essa non può impegnarsi intempestivamente, se non con la certezza di averne perdita. Il Governo bulgaro deve guardarsi da ogni lusinga da qualunque parte provenga.

Respingendo la tesi socialista di una federazione balcanica, Radoslavoff disse: Una federazione è impossibile, perchè è difficile conciliare gli interessi dei popoli balcanici, che calcolano sulla Bulgaria per strapparle l'ultimo boccone.

Il presidente dei ministri concluse rivolgendo le seguenti parole ai deputati: Loro conoscono l'ultima parola del Governo, che vuole dare alla Bulgaria la pace nella neutralità. Se vi sono altri, più coraggiosi è più arditi, che vogliono darle la guerra, vengano e prendano il nostro posto (applausi).

In occasione dell'anniversario della presa di Adrianopoli l'officioso «Echo de Bulgarie» scrive: Noi non possiamo dimenticare, che coloro i quali dirigevano l'assalto di Adrianopoli, avevano un solo ideale: la Macedonia. E' una ferita queste che il tempo non potrà mai sanare. La Bulgaria sarebbe indegna della libertà e dell'indipendenza se sacrificasse un paese, che per cinquanta anni sopportò con calma stoica tutti i martiri pur di rimanere fedele all'ideale di razza.

L'organo dei democratici «Preporec» pubblica un articolo intitolato «Basta!» in cui enumera le atrocità commesse dai serbi nella Macedonia. Tutte le famiglie bulgare nella Macedonia sono in lutto. Dopo aver arruolata la popolazione maschile più o meno atta alle armi, i serbi costringono i pochi bulgari rimasti in patria a coltivare i campi dei riservisti serbi nella Vecchia Serbia. Il giornale dichiara che è dovere delle potenze della Triplice intesa, le quali stendono la mano protettrice sulla Serbia, di rinsavirla e di indurla ad abbandonare la via scelta che è pericolosa tanto per i bulgari che per i serbi, senza essere utile alla Triplice intesa.

La Banca dell'Impero germanico

BERLINO 29 (Corr. Bureau). La relazione della Banca dell'impero espone ampiamente come alla Banca dell'impero siano riusciti i grandi nuovi compiti impostile dallo scoppio della guerra. La relazione fa osservare che lo spettacolo offerto dalla Germania è senza esempio: nella storia monetaria e bancaria di tutti i paesi e popoli durante una crisi guerresca di tale gravità la popolazione porta spontaneamente l'oro di suo possesso alla Banca d'emissione e chiede in cambio banconote.

Il giro complessivo d'affari della Banca dell'impero fu di 521.775.470.200 marchi; di fronte all'anno scorso si ha un «plus» di 99.435.763.000 marchi. Il guadagno complessivo ammonta a 133.208.813 marchi. L'utile netto è di 67.010.693 marchi. I proprietari di quote ricevono complessivamente un dividendo del 10.24 p. c. contro 8.43 p. c. nell'anno precedente. L'Impero riceverà, compresa l'imposta sulle banconote di 1.040.935 marchi, complessivamente 43.533.421 marchi contro 34.694.873 marchi nell'anno scorso.

Il fondo di riserva è aumentato da 6.071.069 marchi ad 80.550.323 marchi.

Il bilancio della Banca Union

VIENNA 29 (Corr. Bureau). Nell'odierna seduta del Consiglio d'amministrazione della Banca Union è stato presentato il bilancio pro 1914. L'utile lordo fu di 11.350.706 corone, l'utile netto di 7.537.878 corone di cui 3.560.078 corone sono impiegate per depennazioni e riserva, sicchè l'utile netto, che rimane a disposizione, si riduce a 3.977.800 corone. All'assemblea generale convocata per il 19 aprile sarà proposto di pagare un dividendo di 20 corone per azione pari al 5 percento contro 34 corone nell'anno antecedente.

Il vaiolo.

VIENNA 29 (Corr. Bureau). Dal 21 al 27 corr. sono stati notificati a Vienna 66 casi di vaiolo, tra essi un caso in una persona militare. Complessivamente si sono avuti a Vienna dal principio della guerra 1173 casi di vaiolo, tra cui 252 letali.

Sette case distrutte da un incendio.

CRISTIANIA 29 (Corr. Bureau). Ieri, durante un incendio scoppiato a Sandjeford, andarono distrutte quattro case di legno e tre case di pietra. Due giovani ragazze perirono nelle fiamme. Il danno è fatto ascendere a 800.000 corone.

Deragliamento. - Due morti.

VILLACO 29 (Corr. Bureau). L'i. r. Direzione delle ferrovie dello Stato di Villaco comunica: Nella notte dal 28 al 29 marzo deragliò tra le stazioni di Admont e Frauenberg s. Enns della linea Amstetten-Pontafel, il treno celere N. 301 con una locomitiva, vettura di servizio ed una vettura passeggeri.

I passeggeri non rimasero feriti. Il macchinista ed il fuochista furono uccisi.

Il movimento passeggeri è mantenuto mediante trasbordo. Non si conosce la causa della disgrazia. Sono avviati rilievi.

CRONACA LOCALE

La notificazione luogotenenziale

sul consumo di grani e di farine

La carta del pane non sarà introdotta nelle nostre provincie

Il giornale ufficiale pubblicava iersera la seguente Notificazione, conforme al comunicato del «Corr. Bureau» comparso nel «Piccolo della Sera»:

«Giusta l'Ordinanza del Ministero complessivo del 26 marzo 1915, B. L. I. N. 75 concernente la regolazione generale del consumo di granaglie e macinati dal 28 marzo 1915 in poi fino a ulteriori disposizioni una persona non potrà consumare macinati in quantità superiore a 200 g. al giorno (1 kg. e 40 dkg. la settimana). Nell'acquisto di pane si calcoleranno, in luogo di 5 g. di macinati, 7 g. di pane. Per imprenditori di esercizi agricoli e per membri della loro economia (domestica), compresi quegli operai e addetti, ai quali competono quale mercede il vitto gratuito o cereali da pane e macinati, la quantità di consumo permessa viene fissata in giornalieri 300 g. di cereali a testa (2 kg. e 10 dkg. di cereali la settimana o nella quantità di macinati o di pane da essi ottenibile.

Questi quantitativi di consumo valgono anche per proprietari di depositi chiusi e subentrano perciò al posto dei quantitativi di consumo fissati al par. 3, lett. a) dell'Ordinanza Imperiale del 21 febbraio 1915, B. L. I. N. 41.

Nel par. 4 di questa Ordinanza è prevista la introduzione di «carte di legittimazione sul consumo di pane e farina», affine di prevenire un acquisto di pane e macinati superiore al quantitativo di consumo permesso e un accumularsi di quei generi presso consumatori, ma è data facoltà all'Autorità politica provinciale di prendere altre misure opportune per la regolazione del consumo.

In considerazione della circostanza che nel consumo di cereali, pane e farine la popolazione del Litorale si è imposta da sè delle restrizioni, trovo di prescindere fino a nuove disposizioni dalla introduzione delle suddette carte di legittimazione nel Litorale e invito la popolazione a usare parsimonia in cereali, farina e pane e ad osservare spontaneamente e scrupolosamente i limiti di consumo fissati dal Ministero complessivo.

Le spedizioni esistenti di farina e granone e quelle che giungeranno in avvenire verranno, come finora, ripartite dal Comitato esecutivo della Commissione provinciale di approvvigionamento in Trieste (Luogotenenza) di concerto con il Municipio di Trieste e le Giunte provinciali di Gorizia e Gradisca e dell'Istria, eventualmente anche da queste ultime, fra Comuni, Consorzi, fornai e negozianti di commestibili.

A Pola questa ripartizione incomberà a quella Commissione di approvvigionamento.

I Comuni, le Società di consumo, i Consorzi, in special modo i fornai e negozianti di commestibili sono in dovere di cooperare in prima linea all'osservanza della suddetta regolazione del consumo e tenuti a prendere disposizioni e provvedimenti corrispondenti affinchè ai consumatori, soci e clienti vengano consegnati pane, granone e farina (farina di granone) soltanto entro i su indicati limiti di consumo.

In caso di gravami giustificati sulla ripartizione, questa sarà fatta o in presenza di un delegato dell'Autorità politica distrettuale o di uno o più fiduciari da essa nominati.

Chi lavora industrialmente macinati, cede pane o macinati a terzi verso compenso o spaccia vivande terrà dal 4 aprile 1915 in poi un registro, di cui si può avere il campione presso la Commissione di approvvigionamento (Luogotenenza).

Quel registro deve avere pagine numerate progressivamente, essere munito dal Comune di un timbro d'ufficio ed essere tenuto pronto in ogni tempo per l'ispezione dell'Autorità politica distrettuale o dei suoi incaricati.

Contravvenzioni all'Ordinanza del Ministero complessivo ed ogni cooperazione diretta a frustrare gli obblighi statuiti da questa Ordinanza, per quanto non soggiacciono a punizione penale, verranno punite dalle Autorità politiche di prima istanza con multa fino a corone 5000 oppure a loro criterio con arresto fino a 6 mesi».

Trieste, 27 marzo 1915.

L'i. r. Luogotenente:
Dott. barone de Fries-Skene.

*

Da quanto appare nella Notificazione, la nostra città e la nostra provincia saranno dunque preservate da quel documento di controllo preciso ed interessante senza dubbio, ma altrettanto molesto e noioso, che è la cosidetta «carta del pane». Noi stessi avevamo a suo tempo preannunziato l'intenzione delle autorità di non applicare siffatta forma d'accertamento alla città nostra, prevalendosi del fatto che la distribuzione della farina vi era già organizzata in modo da escludere che potesse essere superato il massimo di consumo generale consentito al paese. Poi i giornali viennesi recarono che la carta del pane sarebbe stata applicata generalmente e senza eccezioni; ma in realtà, come fu da noi notato domenica, l'Ordinanza ministeriale del 26 marzo ammetteva espressamente anche la possibilità di altri metodi di controllo. E con ciò fu reso possibile al Luogotenente, barone de Fries-Skene, che già da prima s'era preoccupato di risparmiare alle nostre provincie il fastidioso rigorismo della carta del pane, di prendere disposizioni che escludessero questo burocratico provvedimento e lasciassero alla vendita di pane quell'apparenza di libertà che è più conforme allo spirito della popolazione.

Il risultato, per il Governo, sarà lo stesso, giacchè esso conosce ormai i depositi di granaglie e di farine esistenti nel paese ed è in suo potere di misurare l'entità complessiva dei carichi che possono arrivarvi. Ma per il pubblico è certo una grande liberazione l'essere esonerato dall'andare a prendere ogni settimana la sua carta di legittimazione e dal tenere sempre alla mano la tessera ed i tagliandi per acquistare il pizzico di farina o il mezzo chilo o il quarto di chilo di pane. E non è certo da temere che per questa dispensa dalla carta il pubblico divenga uno smodato mangiatore di pane: in primo luogo perchè la razione consentita, di 280 grammi al giorno, corrisponde discretamente al consumo normale; in secondo luogo, perchè la qualità del pane che oggi si smercia non è tale certamente da invitare a mangiarne più del bisogno; in terzo luogo perchè il pubblico stesso si rende conto che, consumando più del bisogno, si andrebbe incontro ai giorni nei quali non ci sarebbe di che consumare; e infine perchè ormai è chiaro che, avverandosi un eccesso di consumo, non si potrebbe più sottrarsi alla carta del pane, nè a tutte le seccature che essa porta con sè.

Del resto ,per mezzo dei pistori, delle cooperative e dei rivenditori, sarà, crediamo, abbastanza facile l'organizzare quel controllo approssimativo sull'equa distribuzione, che è poi quanto corrisponde alle necessità del momento.

Il calmiere sulla carne

Il Consiglierato di Luogotenenza ci comunica:

«L'i. r. Luogotenenza con ordinanza 28 marzo 1915 ha fissato, in base all'art. 51 del regolamento industriale, i seguenti prezzi massimi per la vendita al dettaglio di carne bovina nella città di Trieste e nel Territorio:

Carne fresca bovina: Parti anteriori: I.a qualità con giunta cor. 2.48 al chg.; II.a qualità con giunta cor. 2.24 al chg. - Parti posteriori: I.a qualità con giunta cor. 2.88 al chg.; II.a qualità con giunta cor. 2.72 al chg.

Quest'ordinanza mette fuori di vigore quella del 15 marzo 1915. Contravvenzioni a quest'ordinanza saranno punite in conformità all'art. 131 del regolamento industriale con multe sino a 1000 corone rispettivamente con arresto sino a tre mesi».

Per la Croce Rossa.
Alle signore ispettrici degli ospedali della Croce Rossa pervennero: dalla signora Myrtò Scaramangà cor. 200 per doni di Pasqua a favore dei militi degenti negli ospedali, e dal signor Francesco Chierego cor. 10.
— Alla Croce Rossa (Società Schiller) pervennero doni dalle signore Angelica Athanassoula, Giustina Derfles, Bromia Gregez, contessa Coralie Sordina e dal signor Giovanni Battara.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:
Per onorare la memoria del signor Nicolò Dudan, dal cap. G. Pillhuber corone 20.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:
Per onorare la memoria del signor Nicolò Dudan, dalla famiglia de Planckenstein corone 20; dai signori Amalia e Ernesto Piccoli corone 20.
Per onorare la memoria della signorina Clementina Faidiga, dalla signora Silvia Faidiga corone 50; dal signor Adolfo ing. Faidiga corone 50.
Dall'avv. Giuseppe Cuzzi, ottavo contributo mensile, corone 100.

Le uova pasquali sono proibite. Se è il colore che fa l'uovo di Pasqua, le uova pasquali sono proibite quest'anno. Infatti una comunicazione dell'Agenzia ufficiale dice: «In seguito ad un'ordinanza emanata oggi da questa i. r. Luogotenenza, è proibito di colorare e di dipingere uova pasquali e di metterle in vendita».

Lo scopo, si capisce, è quello d'imporre una salutare cautela nell'uso delle uova. Poichè però in qualche vetrina abbiamo veduto uova rosse già esposte o introdotte nelle focacce sotto forma di «titole», crediamo che in questi casi l'ordinanza non avrà effetto retroattivo.

Leva dei cavalli e dei carriaggi. Secondo un'ordinanza ministeriale dell'11 febbraio 1915 pubblicata il 25 corr. sono rimesse in vigore con forza retroattiva dal 1. gennaio a. c. le disposizioni dell'ordinanza del Ministero della difesa dello Stato del 30 luglio 1914, con cui venivano fissati gli abbuoni spettanti a proprietari di cavalli e carriaggi per il riporto degli animali e veicoli non assunti dalle autorità militari nei luoghi di consegna. Per la nostra Regione valgono quindi i seguenti abbuoni (in centesimi per ogni chilometro): cavallo senza bardatura: 19, cavallo con bardatura: 25, bue bardato: 23, vacca con bardatura: 15, carro: 4.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. Dall'Ospedale dell'Austro-Americana sono usciti: Pavlovic Matteo, R. bosn.; Davide Giuseppe ,leva in massa; Prodan Antonio, leva in massa; Apollonio Giovanni, leva in massa; Matkovich Giovanni, leva in massa; Grego Giovanni, art. di campo; Mauri Benvenuto, treno; Sterlenko Michele, leva in massa; Ienko Giovanni, leva in massa; Daris Giusto, leva in massa; Pangos Francesco, leva in massa; Balvin Francesco, leva in massa; Matejcic Giovanni, leva in massa; Kalac Liberto, leva in massa; Iez Adolfo, leva in massa; Ovuka Pietro, Pavlovic Rade, Sladojevic Pant., Smiljanic Simo, Milanovic Stefano, Todorovic Giovanni, Radojcic Sava, Mitroviz Lazo, Popovic Aless., Ruzicka Franc., tutti del R. bosn. N. 2; Ruza Francesco, leva in massa; Kimovec Francesco, leva in massa; Pire Giacomo, R. art. di campo 7; Colobig Pietro, Marks Matteo, Hafner Andrea, Pauletich Antonio, Tusar Giov., Silc Giuseppe, Klavora Giuseppe, Sestan Giuseppe, tutti della leva in massa; Zucca Pietro, R. 7; Pavetic Nicola, cacc. da campo; Pockar Giovanni, proviande.

Vi furono accolti: Zagar Luigi, leva in massa, da Babno, Mlinaric Giovanni, leva in massa, da Marburgo; Vlaicovich Matteo, marina da guerra, da Spalato; Hoffmann Francesco, R. 18, da Braunan; Groznik Michele, da Cesnice; Devescovi Matteo, leva in massa, da Rovigno; Temnik Giorgio, leva in massa, da Cilli; Svoboda Antonio, da Sommety, Fuhrmann Alessandro, leva in massa, da Gonowitz; Bessich Ambrogio, leva in massa, da Umago; Antonic Benedetto, leva in massa, da Sirole; Forcher Pietro, leva in massa, da Muggia; Sunder Giovanni, leva in massa, da S. Peter, tutti malati.

★ All'Ospedale di via Fabio Severo furono accolti: Virainiger Antonio, R. 97, malato; Dobrinja Michele, R. 87, malato; Dobrovic Giacomo, R. 87, malato; Gergich Mario, R. mil. terr. 5, malato; Godina Antonio, cacc. imp. tir. N. 3, ferito; Furlan Valentino, batt. cacc. N. 20, malato; Vivoda Antonio, R. 97, malato; Subelli Giovanni, R. 7, ferito; Trevisan Giuseppe, R. 97, ferito; Vascotto Giovanni, R. 97, ferito; Iurkota Giovanni, R. 97, ferito.

Importazione di pasta ed esportazione di legnami. La Camera di commercio e d'industria comunica d'urgenza: «Le ditte che hanno da esportare legname in Italia, rispettivamente le ditte che intendono importare pasta alimentare dall'Italia, sono invitate ad effettuare entro il 30 corr. la loro notifica all'ufficio della Camera di commercio. In particolare sarà da indicare se il legname si trova già al confine pronto per la spedizione, rispettivamente se la pasta alimentare è ferma al confine o se è già stata acquistata dalla ditta che fa la notifica e da essa pagata, del tutto od in parte. I relativi documenti dovranno essere esibiti all'atto della notifica».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:
Per onorare la memoria del signor Nicolò Dudan, dai signori Eugenia e Vittorio Venezian corone 20.
114.o-118,o contributi settimanali del gruppo dei giovani di S. Giacomo, corone 12.60.
Da Paulo e Maria corone 4 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Alla Permanente. La magnifica esposizione che gli artisti nostri hanno allestito alla Permanente ha suscitato nel pubblico un interesse quale poche volte s'è avuto negli ultimi tempi: e la frequentazione della sala fu finora eccellente, in ispecie nelle ore della sera. Oltre gli artisti menzionati hanno esposto il Lucano, il Bressani, il Soffianopulo, dei quali al pari che degli altri ci occuperemo nella rassegna che in uno dei prossimi numeri dedicheremo alla mostra. Vogliamo intanto notare che la Cassa di Risparmio, dando generoso ed intelligente esempio di appoggio all'attività degli artisti cittadini in questo momento difficile, ha fatto acquisto di uno dei quadri esposti da Ugo Flumiani: «Porto di Trieste».

Il grande quadro sacro di Antonio Lonza, compiuto per commissione del Duomo di Lussingrande, sarà esposto da oggi per alcuni giorni nella Sala Fenice (via S. Francesco 5), dove l'artista ha invitato per stamane la critica e alcune personalità cittadine a vedere l'opera sua. Soggetto del quadro, come abbiamo detto, è «Cristo e il Centurione».

Matrimoni. La signorina Maria Lenarduzzi col signor Attilio Samero.

Funerali. Ieri mattina ebbero luogo i funerali del compianto signor Nicolò Dudan, consigliere superiore postale. Il carro funebre coperto di corone di fiori era preceduto da un altro ricolmo di fiori, estremo omaggio dei congiunti, della Direzione delle Poste, degli amici. Facevano spalliera sei impiegati postali superiori; seguiva uno stuolo lunghissimo di cittadini. La Direzione delle poste e telegrafi era rappresentata dal direttore cons. Pattai e da numerosi impiegati. Fra gli intervenuti c'era l'on. Pitacco e i rappresentanti di varie società. Chiudevano il corteo numerosi postelegrafici in divisa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:
Per onorare la memoria del signor Nicolò Dudan, dalle famiglie Antonio Willecich e Girolamo Nardini corone 20, dal capitano Giuseppe e Dea Bartole corone 20 a favore della Guardia medica.
Per onorare la memoria del signor Gino Banaz, dalla famiglia del cap. Domenico Bassich corone 20 a favore degli Amici dell'infanzia.
Da un anonimo corone 20 a favore della Società «Carità e Lavoro».
Dal signor Adolfo Brunner fu Jacob corone 30 a favore dell'Ospitale israelitico.

Ancora una pubblicazione sulla guerra mondiale. La libreria editrice cittadina C. N. Trani ha intrapreso la pubblicazione di una cronistoria della guerra europea, con tutti i relativi documenti diplomatici. La pubblicazione è fatta in volumetti, il primo dei quali, uscito in questi giorni, comprende il periodo dalla nota alla Serbia fino ai primi fatti d'arme della campagna.

Congressi sociali. La Società fra lavoranti macellai terrà oggi alle 7.30 in prima convocazione o alle ore 8.30 in seconda, nella sede sociale (via degli Artisti 3) l'annuale assemblea generale. All'ordine del giorno stanno: Relazione del Comitato di revisione; - Lettura del bilancio; - Elezione delle cariche sociali.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 20 al 27 corr. furono denunciati 10 casi di difterite e croup, 6 di scarlattina e 5 di febbre tifoidea. Morì uno di difterite e croup.

Falsificazione di banconote. Viene richiamata l'attenzione del pubblico sull'esistenza di nu nuovo tipo di falsificazione (N. 5) di banconote da 2 corone dell'anno 1914. Nella comunicazione della Banca austro-ungarica che lo riguarda, questo falsificato è designato come «del tutto non riuscito». Per la fabbricazione il falsificatore eseguì delle negative della parte anteriore e posteriore della banconota autentica, nelle quali era contenuto tanto il disegno della stampa a tre tinte della parte anteriore come pure quello che corrisponde alla figura verde della parte posteriore stampata a due tinte della banconota autentica. Mediante queste negative fu prodotto il falsificato in via fotomeccanica in color azzurro su carta velina bianca chimicamente preparata. Sulla parte posteriore fu dipinta l'indicazione del valore, e la serie ed il numero con pennello in color giallo-bruno. Essendochè nel falsificato il disegno rosso e verde della parte anteriore, il disegno verde della parte posteriore come anche la figura principale appariscono soltanto in color azzurro, il falsificato può essere facilmente riconosciuto da questo aspetto azzurro ch'esso in generale presenta.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 134 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 46800 al N. 48300.

★ La Direzione del Monte di pietà ci fornisce i seguenti dati sul movimento dei pegni durante il mese di febbraio:

La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di gennaio 1915 fu di pegni 241.479 con la sovvenzione di cor. 4.289.876.30. Pegni assunti nel mese di febbraio 1915: preziosi 17.033 con la sovvenzione di cor. 419.149.60, non preziosi 15127 con la sovvenzione di cor. 66.431.20; assieme 32160 con la sovvenzione di cor. 485.580.80. Pegni redenti nel mese suddetto: preziosi 9738 con cor. 245.404.40, non preziosi 11470 con cor. 44.926.80; assieme 21203 con cor. 290.331.20. Pegni rinnovati nel mese suddetto: preziosi 6267 con cor. 189.405.80, non preziosi 1839 con corone 14.302; assieme 8106 con corone 203.707.80.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: assunti in meno 9384 con cor. 256.589.80 in meno, redenti in meno 5603 con cor. 133.727.80 in meno, rinnovati in meno 4256 con cor. 91.134.80 in meno. La rimanenza quindi del mese corrispondente dell'anno decorso risulta in più di pegni 38.298 con corone in più 167.611.

La nottata dei... salumi

La scoperta di un grosso furto

L'orologio del campanile della chiesa di S. Giacomo in Monte segnava le 11.30 precise, quando la guardia di p. s. Giovanni Golob che, per ripararsi un po' dall'acqua che cadeva a catinelle, camminava rasente i muri delle case, vide sbucare da una delle vie laterali che sboccano alla piazza, alcuni individui, uno dei quali teneva sulle spalle un voluminoso pacco. Chi erano? Dove andavano a quell'ora? Il funzionario mosse verso i notturni viandanti, ma questi, accortisi della sua presenza, si diedero a precipitosa fuga, lasciando il sacco in mezzo alla strada.

Il Golob comprese che un inseguimento sarebbe stato inutile, e si accontentò di prendersi cura del sacco. Lo aprì e constatò che conteneva sette bellissimi prosciutti! Non c'era dubbio: quello era il bottino fatto durante un'impresa ladresca, ed il funzionario si affrettò a trascinare il sacco alla Sezione di p. s. di via delle Scuole nuove. Della cosa fu subito informato telefonicamente l'ispettore Liubich, della Sezione di p. s. di via dell'Istria, il quale si recò prontamente sul luogo. Udito il rapporto della guardia, l'ispettore pensò che, molto probabilmente il furto era stato commesso nel quartiere sottoposto alla sua giurisdizione e, chiamato a sè alcune altre guardie, diede loro l'ordine di uscire immediatamente, allo scopo d'assicurarsi che le porte di tutti i negozi fossero chiuse. Quindi egli stesso uscì in un giro d'ispezione.

La sua uscita non fu inutile: giunto che fu all'angolo di via della Guardia e via delle Lodole, vide, alla distanza di una cinquantina di passi, tre individui, uno dei quali recava sulle spalle un voluminoso involto. Ladri anche quelli? L'ispettore logicamente lo sospettò e, fingendo di non essere minimamente animato da nemica intenzione, fece per avvicinarli. Anche i tre individui, però, non attesero la sua venuta: gettarono il sacco a terra e quindi se la svignarono a gambe levate. Il funzionario non potè far altro che impossessarsi del sacco: se lo prese amorevolmente fra le braccia e se lo portò alla Sezione di p. s., dove, apertolo, vi trovò dentro... ventitre salami! Constatò poi che pesavano circa 70 chilogrammi. L'ufficio andava trasformandosi a poco a poco in una salumeria. Ma non è ancora finita. Dopo una decina di minuti, dalla Sezione di p. s. di via delle Scuole nuove fu telefonato all'ispettore che la guardia Markovich aveva trovato aperto il portone della casa N. 20 di via S. Giacomo in Monte e che, entrata nell'atrio, aveva trovato due sacchi contenenti complessivamente dodici prosciutti e due salami!

E non basta ancora. Quasi contemporaneamente, al funzionario si presentò un inquilino della casa N. 17 di via Giuseppe Caprin, il quale annunciò:

— Rincasando inciampai nell'atrio in qualche cosa di solido che c'era in terra. Accesi un fiammifero, osservai e mi trovai fra i piedi... due prosciutti!

Tale annuncio fu per il funzionario una vera rivelazione: egli rammentò allora che nel cortile di detta casa c'è una porta postica del deposito di salumi appartenente alla ditta Andrea Masè, magazzino la cui entrata principale si trova al N. 13 della via dei Giuliani. Evidentemente tutta quella salumeria era stata asportata da quel deposito, e l'ispettore si recò immediatamente sul luogo. Mandò a chiamare il signor Masè, e questi, entrato nel suo deposito, constatò che effettivamente questo era stato visitato dai ladri.

Un passo indietro. Anche nella notte del 23 al 24 corr. i malfattori erano entrati nel suo magazzino passando per la porta postica, alla quale avevano tolto uno degli «specchi». In tale occasione i ladri avevano rubato circa cinquanta chilogrammi di salumi. Dopo tale furto, il signor Masè aveva fatto applicare, in luogo degli «specchi» di legno poco solidi, alcune solide spranghe di ferro; quindi aveva disposto che al momento della chiusura del deposito la porta postica venisse anche rafforzata mediante una grossa trave posta trasversalmente. Precauzioni inutili: i ladri, penetrati anche questa volta dalla porta del cortile, avevano passato le mani oltre le sbarre di ferro ed erano riusciti a far saltare la suaccennata trave di rinforzo e poscia ad aprire la porta.

In seguito ad un inventario fatto lì per lì, il signor Masè, ch'è assicurato contro il furto, constatò che, oltre alla merce ricuperata, i ladri avevano asportato un quintale di lardo, nonchè parecchi altri salami e prosciutti, per il complessivo valore di 1700 corone.

Anche i sacchi rinvenuti erano di proprietà del Masè; i ladri avevano vuotato il sale che essi contenevano in una tinozza e se ne erano serviti poi per riempirli della merce.

Le indagini per mettere le mani sui colpevoli sono condotte attivamente.

Tentati suicidi. Teresa N., di 15 anni, rincasò l'altra sera un po' più tardi del solito e ieri s'ebbe per tale motivo dai suoi famigliari una benevola ma solenne romanzina. La sgridata addolorò grandemente la fanciulla la quale decise addirittura di morire. Procuratasi un veleno, fece per ingoiarlo ma in quella, per buona sorte, sopraggiunse una sua sorella la quale, intuito quanto stava accadendo, le strappò di mano la bottiglietta. La giovinetta, però, aveva già ingoiato un piccolo quantitativo di veleno e la sorella la accompagnò all'Ospedale dove le fecero la lavatura dello stomaco. Quindi la sciocchetella potè rincasare.

★ Ieri nel pomeriggio, pochi minuti prima delle 2, dalla fabbrica Eppinger, sita in via dei Conti, veniva telefonato alla Guardia medica, che in una abitazione al quinto piano di una casa di detta via, un uomo aveva tentato di uccidersi ingoiando un quantitativo di veleno. Sul luogo si recò tosto un sanitario il quale constatò che il disgraziato, Umberto P., ex infermiere, di 48 anni, travagliato da una grave malattia da lui ritenuta inguaribile, aveva bevuto ben 150 grammi di lisolo.

Il suo stato era gravissimo; ma nondimeno il sanitario riuscì a praticargli il lavacro dello stomaco, quindi gli fece parecchie iniezioni e, tornato all'istituzione prese le opportune disposizioni perchè il P. venisse trasportato all'Ospedale. Ma, ohimè: quando gli addetti all'Ospedale si presentarono in quella casa, lo sventurato era già entrato in agonia ed i famigliari si opposero al suo asporto.

Un'aggressione. Ermanno Fedalli, di 17 anni, abitante in via Maiolica N. 2, ricorse l'altra sera all'ambulatorio dell'«Igea» per essere medicato di una ferita di taglio alla mano sinistra. Raccontò d'essere stato aggredito da due individui i quali, allo scopo di derubarlo, lo avevano colpito con un coltello.

Operazione ladresca frustrata. Due guardie di p. s. che ieri notte alle 11.45 salivano la via della Madonnina, si accorsero che la porta del negozio di commestibili appartenente alla ditta Achille Bardiani, sita al N. 11, non era ben chiusa e, insospettiti, l'aprirono totalmente ed entrarono nell'esercizio. In questo regnava buio pesto. I funzionari accesero la lampadina elettrica, fecero una minuziosa visita e finirono col trovare un individuo nascosto sotto il banco di vendita.

— Cossa el fa qua lei? - chiese ironicamente uno dei funzionari.

— Me riparo da la fiaca!... - rispose altrettanto sarcasticamente l'interpellato.

Era tale Pietro Gabas, di 18 anni, nato e pertinente a Trieste, meccanico, abitante al N. 6 di Chiarbola Superiore. I funzionari, constatato che la porta era stata aperta con chiavi adulterine, uscirono con l'arrestato e, sulla strada, si impossessarono di un secondo individuo che, almeno in apparenza, stava in vedetta. Che pessima vedetta! Al Commissariato del quartiere il secondo arrestato si qualificò per Antonio Pipan, di 24 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via di Riborgo N. 25. Egli, poi, si protestò innocente, giurando di essersi trovato presso il negozio per pura combinazione. Nondimeno, però, fu trattenuto, e più tardi, come complice dei due giovanotti, fu arrestato anche il bracciante Antonio Veltach, di 27 anni, abitante in via della Cattedrale N. 9. Tanto il Pipan quanto il Veltach sono individui ritenuti pericolosi e perciò posti sotto speciale sorveglianza.

Il signor Bardiani constatò che nel suo negozio nulla era stato rubato.

Arresto per sospetto furto. Giovanni Cau, fuochista, occupato nella Pia Casa dei poveri e abitante in via dei Leo 12, secondo piano, denunciava l'altra sera al Commissariato della via dei Bachi che nel suaccennato istituto era stato derubato del portamonete di pelle nera contenente 680 cor. e una moneta americana. Spogliatosi all'ora d'incominciare il lavoro, aveva lasciato il portamonete in una delle saccoccie dei calzoni, e quando, alla sera, si era vestito, aveva constatato la sparizione. In fine, il derubato ammise la possibilità che il portamonete gli fosse caduto a terra mentre si spogliava.

Gli organi del Commissariato fecero alcune indagini ed in fine arrestarono quale sospetto autore del furto il sedicenne Gualtiero D., da Trieste, ex-ricoverato nel pio luogo e attualmente assistente di macchina. Il giovanetto giurò di non aver neanche visto il portamonete, ma nondimeno fu trattenuto.

Una donna che ruba. L'altra mattina, poco prima delle 9, la guardia comunale Giuseppe Siak, che si trovava di servizio in via del Campanile, notò una donna sulla cinquantina che, avvicinatasi al banco di un rivenditore di scarpe, colto il destro, si era cacciato un paio di stivaletti sotto lo scialle. Il funzionario l'arrestò e l'accompagnò al Commissariato di via di Torre Bianca, da dove poi fu passata agli arresti. E' la prestaservizi Maria Celli, di 47 anni, abitante in via della Scorzeria N. 13. Il derubato, Luca Salarini, al quale furono restituite le scarpe, dichiarò che esse avevano il valore di otto corone.

Con il lisolo e con l'acqua bollente. Maddalena Trevisan, di 18 anni, riscuotitrice, abitante in Guardiella-Scoglietto N. 323, nel maneggiare una bottiglia di lisolo, ieri nel pomeriggio, involontariamente si versò sulla mano destra alcune goccie di detto acido e riportò parecchie ustioni.

★ Bruno Walderstein, di 4 anni, abitante in via Giuseppe Caprin N. 13, ieri nel pomeriggio volle vedere cosa fosse in un recipiente e finì col rovesciarsi addosso il suo contenuto: acqua bollente.

Il poveretto riportò alcune scottature al petto ed al collo. Entrambi ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Con un paniere. Eufemia Petri, di 58 anni, abitante in via del Farneto N. 3, sollevando un paniere, ieri mattina si colpì accidentalmente all'occhio sinistro e riportò una lesione alla cornea. Dovette ricorrere alla Stazione di soccorso.

Ubriaco che cade in mare. Iersera alle 10, dall'Ufficio di Finanza esistente al molo della Sanità, fu telefonato alla Guardia medica che colà si trovava un uomo appena appena estratto dal mare. Il sanitario di servizio si recò sul luogo e trovò il fuochista Giovanni Gorenz, di 51 anni, abitante al N. 32 di Sant'Anna. Mentre si recava in cerca di un piroscafo, sul quale è imbarcato un suo amico, egli, ubriaco sfatto, era caduto in mare; era stato salvato da alcune persone presenti. Il sanitario gli fece alcune iniezioni e quindi lo inviò all'Ospedale. Fu accolto in una divisione medica.

A danno del proprio nonno. Il sedicenne Bruno G., abitante in via Tiziano Vecellio, è veramente un cattivo ragazzo: egli fu arrestato ierlaltro perchè aveva rubato 25 corone al proprio nonno Giovanni G. In tale circostanza risultò che anche tempo addietro il ragazzaccio aveva derubato il nonno di 40 corone. Il G. fu condotto al Commissariato di via dei Bachi, dove, posto alle strette, ammise i furti. Il commissario, però, considerato che si trattava di una questione famigliare, lo rimise in libertà. Rincasato, il discolaccio minacciò i parenti e, di conseguenza, fu nuovamente arrestato e, questa volta, trattenuto.

Corrispondenza aperta. *Parsifal.* Il 24 e il 25 gennaio 1914. — *Fumatore.* Per non fumare è consigliabile l'uso di sciacquarsi la bocca con una soluzione fortemente allungata di nitrato di argento. — *Giorgina.* No. — *Ansietà, Italia.* Non possiamo servirlo. — *Interessato lettore 150.* 1) Calcutta ha 1.250.000 abitanti, Massaua 10.000, Tripoli 30.000, Derna 2000. 2) La Tripolitania ha una superficie di 1.051.000 chilometri quadrati. 3) Monaco non è una repubblica, è un principato. — *Politicante.* 1) E' nome geografico. 2) In Galizia. — *Passatista.* Da un libraio. — *Dilettante.* Consulti un manuale, chè una spiegazione qui, dato ch'Ella dimostra di essere appena un principiante, ci porterebbe per le lunghe. — *Urgente.* 1) Il 10 luglio 1897 era un sabato. 2) S. Augusto 7 maggio. 3) Ve ne sono moltissime. — *Padre pensieroso e Arbusto.* Se nel libretto o nella carta di legittimazione non figura espressamente che loro hanno ricevuto un permesso fino a un certo periodo, il richiamo per i primi di aprile non li riguarda. — *Fe-fe.* 1) Lavarsi con acqua ammoniacale, con lozioni di fiori di sambuco e con una pasta che si ottiene mescolando latte e fecola di patate cotte. 2) Non resta altro che rassegnarsi! Veda la risposta precedente. — *Assidua lettrice, Rolland e Berta.* Si rivolgano a un'agenzia teatrale. — *Raul-Maria.* 1) I garofani simboleggiano l'amore. 2) Per avere quelle indicazioni Ella deve rivolgersi al Governo marittimo. — *Contessa.* Non vi sono rimedi, se non si nasce così. — *G. S.* Anch'Ella dovrà presentarsi ai primi di aprile. — *Albino.* Non più. — *Italiano.* Quel pegno non può ancora essere andato venduto, trattandosi di data abbastanza recente. — *Carletto.* No. — *Taglio.* 1) A 15-16 anni, e anche prima. 2) La Galizia misura 78.497 chilometri quadrati, l'Istria 4956. — *Madre vedova.* Indirizzi la supplica alla direzione navale del Lloyd, allegando le copie dei documenti militari e del Lloyd presso il quale suo marito era addetto. Inoltre indirizzi un'altra supplica all'i. r. Capitanato di porto per l'ottenimento di un sussidio dal Pio fondo di marina. — *Adamo.* E' difficile purtroppo. Provi comunque a rivolgersi al Governo marittimo o attenda l'esito dell'azione che è in via di essere promossa a favore di coloro che sono nelle sue condizioni. — *Giovane attore.* E a noi lo domanda? — *Feste pasquali.* Cera vergine e trementina. La trementina si scalda a bagno maria (ma occorre usare molta prudenza), indi si mescola con la cera. — *Arcobaleno.* Ella non sarà più richiamato. — *Piccolo.* Nelle farmacie si vende un ottimo surrogato. — *Italo.* 1) Forse col mezzo di una cessione o di un'autorizzazione all'incasso degli affitti. 2) Sì. — *Stella italiana.* Per l'indirizzo la guida, per le altre informazioni domandare direttamente. Ma non s'illuda... — *Vero sangue.* 1) Simili preparati non esistono. 2) Contro le lentiggini: 5 grammi di borace, 1 di tintura di benzoino, 5 di acqua di rose e 5 di acqua di fiori d'arancio. — *Filologo.* Ve ne sono moltissime; da un libraio o alla Camera di Commercio avrà gli indirizzi che noi non possiamo dare da questa rubrica. — *Toto.* 1) Si lavi con acqua ammoniacale. 2) Se intende parlare di bruciature, non vi sono rimedi: la stoffa è rovinata. — *Viviana.* No; ma Ella deve, capisce! deve ricorrere subito subito dal medico. — *Povero richiamato.* Circa 26 corone. — *Sior Jacun.* 42 significa che quei mortai hanno il calibro di 42 centimetri. — *Pedante.* E' così: il Giappone ha circa 80 milioni di abitanti. — *Elettricista.* Sì, è possibile, ma non franca la spesa; inoltre, a non essere dell'arte, c'è la prospettiva di non riuscire che a perdere il tempo e i denari. — *Attrice.* Indirizzi a Milano.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.—, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 748.2. - Oggi: Alta marea 8.41 ant. e 9.09 pom. Bassa marea 2.44 ant. e 2.59 pom.

Ogni giorno una. La lista dei debiti.

— Ed ora, Enrico - dice un vecchio zio a suo nipote -, facciamo la lista dei tuoi debiti.

— Allora, caro il mio signor zio, permetta ch'io riempia d'inchiostro il calamaio.

TEATRI

Fenice. Ad onta delle folle dei giorni precedenti, il teatro era anche ieri molto ben popolato. Si rappresentava la film «Oro maledetto!» della Celio, lavoro (come tutti gli altri della stessa casa) molto interessante e ottimamente eseguito. La Famigliare recitò con molto brio e simpatica vivacità la commedia «La polvere nei oci» di Labriche, in cui si distinsero i coniugi Paluello, la Zaccaria, Virginio Mezzetti, il Zavertani e Tebaldo D'Arcamo, il quale si ebbe pure due applausi a scena aperta. Piacque pure molto il numero delle bestie ammaestrate presentato da Anita Lunder. Oreste Croce si ebbe il solito successone.

Oggi, per corrispondere alle numerose richieste, Carlo Lunder presenterà nuovamente la scimmia-portento «Mizzi», che farà nuovi diversi esercizi. Oltre a ciò la film «Oro maledetto!» della Celio. La Famigliare replicherà «La polvere nei oci» e Oreste Croce canterà la canzone «Forse che sì... forse che no!» del m.o Garzaner su parole di Flaminio Cavedali. Anche oggi seguirà l'estrazione di una bottiglia di Crema Marsala Depaul fra ogni 30 frequentatori.

Eden. Ad udire la brillante operetta «La pastorella sensibile» accorse ieri a questo teatro una vera folla. Il lavoro s'ebbe pienamente confermato il successo riportato alle prime rappresentazioni, e ciò grazie alla spigliata interpretazione del Paccot, del Rossini, del Cavallieri, della Savelli, della Rossi, del Bugnano, dell'Almanzi, della Zanzi e del Vicelli. Bene il Donati nella macchietta del contadino che gira e rigira tutta la sera per il teatro senza riuscir a trovare la piccionaia. I buoni artisti furono calorosamente applauditi tanto a scena aperta quanto a lavoro finito.

Sullo schermo apparve poi un avvincente dramma in tre atti intitolato «Trionfo d'amore», che piacque molto tanto per il soggetto, molto suggestivo, quanto per l'esecuzione e per la nitidezza della fotografia. I quadri del giornale della guerra destarono il solito interesse.

Oggi replica del programma. «La pastorella sensibile» viene data per la penultima volta.

Alfieri. La bellissima proiezione «Il dramma di Villa Tranquilla» è piaciuto molto anche iersera. La brillantissima comica strappò risate ai grandi e ai piccini. Il xilofonista Max-Pont suonò una «ouverture» meritandosi assai vivi applausi. La Luce D'Alba incontra sempre buon successo, e la bambina Nuccia Nucci, che si è accaparrata tutte le simpatie del pubblico, fu pure calorosamente applaudita.

Quest'oggi si proietta l'avvincente dramma «La contessa innamorata di un artista». Il programma di varietà si ripete.

SPETTACOLI D'OGGI:

FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. «Oro maledetto». - La Famigliare: «La polvere nei oci».
EDEN. 5-11. Cinema e Operette.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. 4-10. Serata umoristica con variato programma esilarante.
TEATRO CINE. 4-10. «Colei che tutto soffre».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' NUOVA YORK. 5-7.30 - 8-12. Concerti.

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

La mattina del 31 luglio dell'anno decorso, certa A. P., mentre si trovava in piazza della Barriera vecchia per fare i soliti acquisti giornalieri, emise grida sediziose incitanti all'odio e al disprezzo della Monarchia; dovette perciò rispondere già dinanzi ad altro Tribunale militare del crimine come previsto al § 65 a (Cod. pen. mil.). La Corte d'allora pronunciò sentenza assolutoria. Il Procuratore di Stato presentò allora querela di nullità. La Corte Suprema militare a Vienna annullò la sentenza; e perciò fu fissato nuovo dibattimento, che si tenne ieri.

Ieri, dei 19 testi citati, parecchi mancano, sicchè il difensore propose la proroga del dibattimento, specialmente causa la mancanza di Ida Spettich. A ciò il P. M. si oppose. Ma il difensore insistette. La Corte si ritirò e decise di respingere la proposta, dichiarando però che, qualora durante il processo, risultasse necessaria l'escussione della teste, la proroga sarebbe stata sempre ancora possibile.

Così si passa alla lettura dell'atto di accusa. L'accusata si protesta innocente. Dice che con la Spettich ha avuto delle vivaci dispute, ma da parte sua semplici reazioni per offese da quella proferite; nega però di aver proferito le parole imputatele.

Entra poi la teste Margherita Seccadenari, che racconta la scena svoltasi in piazza della Barriera vecchia e conferma l'accusa.

La teste Russich non è presente. Segue Livia Olivetto, che pure conferma d'aver udito le parole incriminate.

La difesa propone di citare la Russich a mezzo cursore e di fare un sopraluogo per stabilire il punto dove si è svolta la scena, giacchè le deposizioni dei testi su questo punto sono molto discordi.

Il P. M. è dell'opinione che la proposta della difesa di fare un sopraluogo sia del tutto superflua e fatta soltanto per dilungare la causa. Domanda che venga respinta. La Corte si riserva di decidere in merito.

Vengono escussi ancora parecchi testi, ma sul luogo dove si è svolta la scena essi non concordano, e perciò, dopo nuove proposte da parte della difesa e del P. M., la Corte si ritira. Rientrata, pronuncia il conchiuso che il dibattimento non era in grado di dare alla Corte giudicante, su certe circostanze, quella chiarezza che è necessaria per emettere un giudizio. Essa ha ritenuto opportuno di escutere ancora le testi Ida Spettich e Russich su certi particolari del fatto e certe circostanze rimaste dubbie, perchè sia conservato il principio dell'oralità e perciò ha deciso di prorogare il dibattimento e di citare tutti gli altri testi non comparsi; e infine di fare un sopraluogo.

★ Pres. primot. Meissner, dirig. dib. magg. aud. Seeliger; P. M. dott. nob. de Racic; difensore avv. dott. Pegan.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La „fufignona"

Ieri comparve dinanzi i giudici Rosa Sormann, di 34 anni, da Dreifaltigkeit nella Stiria, accusata dei crimini di truffa, di infedeltà e di furto. L'accusata, una donna bionda, magra, di statura alta, che zoppica del piede destro, è una di quelle che le nostre popolane qualificano semplicemente col titolo di «fufignona». Qualche anno fa essa abitava presso Anna C., una donna cinquantenne, che, come ella dice, non per mestiere, ma soltanto quando le si presenta l'occasione, compera oggetti preziosi all'asta del Monte di pietà, oggetti che poi rivendeva per contanti oppure in rate... ma soltanto a conoscenti. Dice ancora la C. ai giudici mentre depone nella sua qualità di teste, che la Sormann gliela aveva già fatta una volta, quando se n'era andata dalla di lei casa lasciando insoluto un conto per alloggio e vitto. Soggiunge però che più tardi la Sormann saldò questo conto. La Sormann diventò così una delle conoscenti-clienti della C., la quale le vendette verso pagamento rateale di corone quindici mensili, ben tredici catene ed un braccialetto d'oro, il tutto per il valore di circa 1400 corone. La Sormann dal canto suo comperava questi oggetti preziosi e subito li portava al Monte di pietà ricavandone le relative sovvenzioni che, naturalmente, tratteneva per sè. Ella tuttavia pagò puntualmente le rate alla C. per qualche tempo, ma quando doveva alla creditrice ancora l'importo di cor. 862.30, la Sormann partì per ignoti lidi. La C. la cercò tanto e tanto sino acchè il 27 dicembre dell'anno scorso la rintracciò a Pirano.

Conclude la C.: — Mi la go pregada de pagarme. Altro scopo mi no gavevo; ma ela la se rifiutava de pagar. Per farghe un poca de paura la go costreta a vignir con mi in gendarmeria, e là, tira, para, mola, mi go contado i nostri afari e ela la xe restada dentro.

In seguito a questo arresto vennero alla luce le altre marachelle della Sormann. Essa era da qualche tempo occupata quale cuoca e donna di chiavi presso il vecchio signore Giovanni Zizechi, abitante in via Paduina. Uomo cui piace l'ordine, le economie, la pace, il signor Zizechi aveva stabilito alla Sormann il suo mensile emolumento di cor. 25, nonchè il vitto e l'alloggio. Nel vitto però era compreso anche il principale stesso. La Sormann aveva sempre a mani proprie un deposito di cor. 32, e ogni tanti giorni, a seconda del bisogno, ella doveva presentare al principale il conto delle spese di famiglia. Tirate le somme, il principale pagava quanto doveva, sempre lasciando il civanzo di 32 corone. Un brutto giorno però egli si accorge che la sua biancheria va sparendo rapidissimamente.

— Dove sono gli asciugamani nuovi? Dove sono le nuove lenzuola? - domanda alla donna di casa, e la Sormann prontamente: So ben mi dove che i xe.

— Avevo un sospetto - racconta il sig. Zizechi ai giudici - che la roba fosse stata impegnata, e così difatti più tardi ho scoperto che era. Ma ho pensato che forse questo la donna lo avesse fatto per un momentaneo bisogno e speravo che, facendo ella si sarebbe occupata di far rientrare le mie robe in casa. Ma qualche giorno dopo constato che manca da un armadio un mio cappotto.

— Dov'è il cappotto? - domando. - E la Sormann prontamente risponde: Lo go netado e lo go messo in salvo.

Difatti se la Sormann dicendo così intendeva parlare il «gergo», aveva anche detto la verità, perchè il cappotto essa ormai l'aveva rubato, quindi «netado» e lo aveva posto «in salvo» perchè lo aveva fatto salire dal piano... al Monte. Ciò accadeva quando la Sormann, fiutando il vento infido, se ne andò da quella casa. Aveva lasciato però tre biglietti del Monte di pietà riflettenti le impegnate di tre catene d'oro, cioè tre di quelle catene che aveva comperate dalla C., nonchè i biglietti di pegno delle robe che aveva rubato al padrone. Il sig. Zizechi continua: Non ho trovato di sporgere denuncia. Ho disimpegnate le robe mie e mi sono trattenuto i biglietti delle catene. Siccome stavano per scadere, ho poscia disimpegnati anche questi oggetti.

Ma ecco, appena la Sormann ha lasciata del casa del signor Zizechi, presentarsi nella stessa la lattaia Giuseppina Kralj, di Trebiciano, a cui la Sormann doveva dieci corone per latte somministrato. Ecco presentarsi Luigi Godnig, esercente commestibilista in via Torricelli, con conti di generi che la Sormann aveva comperato colà; ed ecco presentarsi anche l'incaricato del macellaio sig. Aristide Polli, il quale aveva da ultimo fatto credito alla Sormann per l'importo di 68 corone.

— Io - conclude il sig. Zizechi - non ho pagato che la lattaia, perchè mi faceva compassione. Verso gli altri ritengo di non essere debitore, perchè nessuno mai venne da me a domandarmi niente di niente. Se facevano credito alla Sormann io non ci ho colpa.

La lattaia non si presenta al dibattimento. Il commestibilista Godnig dice che quando assunse il negozio, trovò già fra le clienti la Sormann, e continuò anche egli a fare credito. Pensava, ritenendo, di fare credito al signor Zizechi, che sapeva persona solvibile, stimata; ma realmente mai egli si recò da lui. La Sormann domandava sempre il conto, dicendo: Ghe lo presento al paron, e po', co incasso vignarò a pagar. Mai il Godnig pensava che si fosse trattato di conti che venivano fatti fra la donna di servizio ed il principale. Il sig. Polli, il macellaio, è pratico: Dice: Io ho sempre fatto credito alla Sormann senza mai domandare niente al suo principale e ritengo di non aver nessun diritto di pretendere qualche cosa da lui. Per conto mio, se non venivo chiamato, non mi curavo più neanche della Sormann.

Che cosa dice poi la Sormann? - si chiederanno i lettori. L'abbiamo lasciata per l'ultima perchè essa si difende in un

modo unico: Tuto quel che go fato no xe che debiti. Mi adesso no go gnente. Ma mio papà ga una caseta, e quando che ereditarò pagarò tuti.

La Corte manda l'accusata assolta per il crimine di truffa, trovando che l'affare dei gioielli della C. non rappresenta gli estremi di questo crimine, la condanna invece per il furto e la infedeltà commessa in danno del principale a quattro mesi di carcere, di cui tre sono già espiati.

La Sormann dimentica le promesse fatte prima di pagare tutti, poichè dice: Adesso no pagarò più nissun.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Lucchini, Rencel, giudice dott. Rocco; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore d'ufficio il dott. Gentilli.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Una signora ferita da una rasoiata
Il sospetto sull'ex amante del marito

La signora Emma Legovich, ventisettenne, la sera dell'8 marzo rincasava - al N. 50 di via del Bosco ov'ella abita - quando nel buio d'un corridoio, una donna la affrontò repentinamente e le vibrò una rasoiata nella faccia.

Ferita, per fortuna non gravemente, al naso, sbalordita dell'aggressione, la signora non ebbe tempo di ravvisare la sua feritrice: chè questa, in un baleno, s'era precipitata giù delle scale, mormorando alcune parole, fra le quali alla Legovich era parso udire: «No'l iera lui!».

Ritenne essere stata presa per isbaglio (gran brutto sbaglio, non è vero?) e non le restò altro che recarsi alla Guardia medica a farsi prestare le cure del caso.

Ma il brutto incidente non le voleva uscir di mente; e pensa e ripensa, venne a ricordare una donna che avrebbe forse avuto motivo di esserle nemica: un'ex-amante di suo marito, la quale quando la vedeva in strada la offendeva e - una volta - era giunta persino a minacciarla. «Fin che no te disfiguro, no son contenta!».

Queste parole le tornavano insistenti alla memoria; e il sospetto incipiente si rafforzò poco a poco, fin che la Legovich ritenne per certo che nessun altro aveva potuto ferirla se non quella donna: e si recò alla polizia a denunciarla.

Fu così che, colpevole o innocente, la cameriera ventiquattrenne Caterina Legovich (che per combinazione ha lo stesso nome della denunciante, senza esserle affatto consanguinea) fu arrestata sotto quella grave imputazione.

Con la massima energia ella, subito, si protestò innocente; e persistette nella sua difesa negativa anche in giudizio; e il suo patrocinatore propose di fornire l'alibi dell'accusata nella sera critica, tra le sette e le otto - l'ora in cui il ferimento era avvenuto.

La signora Giannina Rusca, presso la quale l'accusata è occupata, testifica che - quella sera - ella fece uscire costei tra le 7 e mezzo e le 8 appunto, ma la mandò a fare un acquisto ad una farmacia di piazza Grande, e la Legovich non rimase assente che il tempo necessario per far ritorno alla via S. Francesco.

La signorina Maria Maraspin conferma d'aver veduta a quell'ora, in quella farmacia, l'accusata.

La danneggiata, pure ammessa a testimoniare, ripete di non aver riconosciuta la propria feritrice e di non aver nulla più d'un sospetto verso la sua omonima ex-rivale.

Un'altra teste introdotta dall'accusa, la signora Maria Bubich, non può dir altro se non d'aver visto, circa un mese e mezzo prima del fatto, l'accusata aggirarsi al terzo piano della casa ove abita la denunciante.

E' troppo poco per provare l'accusa. Onde il difensore, valendosi delle risultanze processuali, domanda sentenza assolutoria.

Il giudice assolve.

★ Giud. distr. dott. Alberti; dif. dott. Remigio Tamaro.

Cronaca di Pola

Pola 27. Oggi, al Municipio, dal signor V. Albrecht dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie fu assunta l'inscrizione dei fornitori militari, in seguito alle disposizioni della centrale di evidenza del ministero della guerra, la quale, come unica fonte che prossimamente affiderà ordinazioni per l'esercito, le impartirà soltanto a fabbriche, commercianti e professionisti che, in seguito alle avvenute inscrizioni, saranno proposti dalle Camere di commercio e d'industria. Soltanto una ventina di professionisti di Pola si inscrissero quali fornitori militari da proporsi col tramite della Camera di commercio al ministero. Gli eventuali altri interessati possono, però, ancora inscriversi entro il mese spirante a mezzo di lettera direttamente all'Istituto per le piccole industrie in Trieste, il quale subito dopo il primo aprile presenterà le sue proposte alla Camera di commercio di Rovigno.

★ I salvadanai N. 51-100 della Croce Rossa, esposti nei pubblici locali, diedero dal 10 al 26 corrente il ricavato di corone 170.96.

★ Alla locale filiale della Croce Rossa sono pervenute a tutto oggi elargizioni per corone 17.418.31.

★ Al Comitato delle signore per gli scopi della previdenza di guerra a Pola, sono pervenute dal 1. gennaio u. s. a tutto oggi elargizioni per corone 7367.42.

★ Il Panificio cooperativo di Pola indice per mercoledì 31 marzo alle 6 pom. nei locali del Consorzio dei negozianti in via Sergia il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno ci sono le elezioni della direzione e del Consiglio di sorveglianza e la deliberazione su provvedimenti straordinari in seguito all'odierno mercato delle farine. Il resoconto dell'anno 1914 ed il movimento delle quote sociali sono ispezionabili nella cancelleria del Consorzio in via Carducci N. 25.

★ In via San Michele il cocchiere disoccupato Umberto Rauch, d'anni 30, abitante al N. 5 di via Tradonico, si esplose un colpo di rivoltella alla testa, a scopo suicida. Rimase però illeso. Una guardia di p. s. sequestrò l'arma al Rauch e lo tradusse in polizia ove egli si rifiutò di dire i motivi che lo spinsero al tentativo di suicidio.

★ Nella rivendita tabacchi di Rosa Micheli in via Epulo penetrarono notti or sono i ladri che rubarono 300 corone in denaro e 400 corone di sigari e sigarette. La polizia avviò indagini che portarono alla scoperta degli autori che sono certi Antonio Madirazza, sfrattato da Pola e Antonio Barich i quali erano fuggiti a Rovigno, dove per ordine della locale autorità di polizia furono arrestati.

Per diffusione di giornali

Gorizia 28. Il seggiolaio Rodolfo Modesti, d'anni 26, ed il mediatore Gaspare Meneghetti, d'anni 59, furono ambidue puniti con un arresto di 24 ore per aver tentato di mettere in circolazione giornali la cui diffusione non è qui presentemente ammessa. La condanna l'hanno già scontata col carcere preventivo.

★ Al mercato d'animalia furono condotti: 250 buoi, 20 vitelli e 240 maiali. Il rincaro delle carni macellate continua in proporzioni sconfortanti.

★ E' morto in questo Ospedale della Croce Rossa, per menengite, tale Ottone Vitkovic, d'anni 21, elettrotecnico, da Vienna, addetto a questa sezione di aviatori.

★ Durante il mese di febbraio furono date dalla Cassa civica a titolo di sussidi 3849.70 corone; e cioè cor. 775.90 a 121 persone a titolo di sussidi occasionali e cor. 3173.80 quali sussidi fissi a povere famiglie.

★ Arrivarono qui i seguenti soldati feriti ed ammalati: Giovanni Mauric, Andrea Kovacic del 97.o fant., Giorgio Vollmann, ciclista; Giacomo Cop, Giovanni Licen, Augusto Cotic, Martino Barckovic, Ferdinando Sbogar, Antonio Furlan, Stefano Lango del 27 terr.; Mattia Canobeli, Andrea Mauric, Andrea Mauer, Giovanni Sismondi, Giuseppe Marcel della Compagnia di sorveglianza; Antonio Fornasarig, zappatore; Giuseppe Giucopilla, Giuseppe Godeas, Ferdinando Felberbauer della leva in massa; Giuseppe Cerme, Giovanni Lapania del 20.o cacciatori; Ermanno Gyure, Giulio Papp, Andrea Zabigay, aviatori; Dusiano Capelan della sezione operai.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

LONDRA 27. Consolidati $66^{9}/_{16}$; argento $23^{3}/_{8}$; $4^{1}/_{2}$% rendita giapponese (1908) $85^{1}/_{2}$, sconto di piazza $2^{7}/_{16}$.

NUOVA YORK 27. Cambio su Londra: Cable trasfers 480.25, 60 giorni 477.65; cambio su Parigi 530.50; cambio su Berlino 83.50; argento (Bullion) 49.50.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 29. Gli affari erano oggi del tutto arrenati, in parte causa i contratti ancora aumentati sabato, in parte perchè manvano l'offerta ed i compratori. Tempo fosco.

BUDAPEST 29. Senza affari. Semolino di frumento 17.50, fino 18.00.

NUOVA YORK 27. Formentone loco $77^{3}/_{4}$; frumento per maggio $158^{1}/_{2}$, per luglio $127^{1}/_{2}$, per inverno N. 2 $159^{1}/_{2}$, Northern N. 1 $160^{1}/_{2}$.

Farina.

NUOVA YORK 27. Farina Spring Wheat clears 6.70-6.80.

Strutto.

NUOVA YORK 27. Strutto Chicago per maggio 10.27, per luglio 10.55.

Zucchero.

PRAGA 29. Greggio franco Aussig: pronto cor. 34.25, nuovo cor. 34.50. Calmo. Tempo freddo.

NUOVA YORK 27. Zucchero Centrifugal 4.89.

Caffè.

NUOVA YORK 27. Caffè fair Rio loco 8.—; caffè Rio per marzo 5.98, per maggio 6.05, per luglio 7.20, per settembre 7.35, per dicembre 7.55. Vendite 10.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 27. Cotoni Nuova York per gennaio 1916 10.49, per luglio 9.91, per agosto 10.03, per settembre 10.12, per ottobre 10.23, per dicembre 10.42.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 29:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	42.—	42.50
» » e marzo	«	42.—	42.50
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	43.—	43.25
» » e marzo	«	43.—	43.25
Concessè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	42.75	43.25
« « « grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e marzo	«	45.50	46.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	39.25	39.50
» dal deposito di Fiume	«	38.50	—.—
» per marzo	«	—.—	—.—

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 29 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenia Segrè»; 1, «Cefalonia», Molo IV, «Elektra»; Hangar 1 a, «Saraievo», 28, scar.; Molo Lloyd A, «Gisela», B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Derna», 30, scar.; 12 b, «M. Carmela»; 14, «Virginia»; 21, «Ariete»; 29; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 30, «Jadera»; 55, «Spuma», 6, scar.; 69, «Wien».

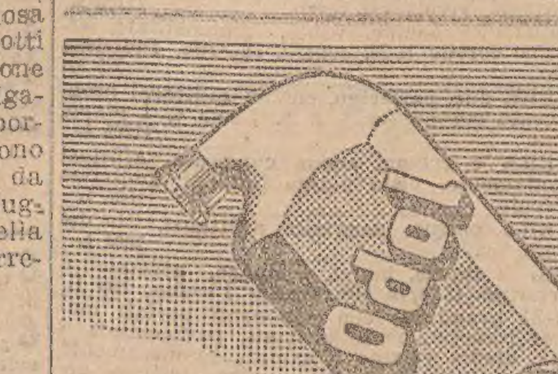
Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI *)

Alle persone previdenti

ed a tutti in genere è utile che sappiano come soltanto nello Stabilimento di Via dell'Acquedotto N.ro 27, potranno avere BUONE FOTOGRAFIE in breve tempo ed a buon prezzo, sia per PASSAFORTI sia su CARTOLINE, ecc.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.



Il miglior mezzo per l'igiene della bocca

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 3-6. — Domenica 10-1.

SIGNORINA
perfetta conoscenza tedesco e stenografia corrente per una ditta di Fiume. Offerte „Casella Postale 443" Trieste Posta centrale.

PINZE PASQUALI
La premiata pasticceria Giuliani, Udine
spedisce franco domicilio Kg. 2 focaccie, per sole corone dieci. Inviare l'importo a mezzo lettera assicurata.

Ecco!
è la migliore marca degli
ARTICOLI IGIENICI
trovasi presso M. GAL, Corso 4

CAPPUCCI ACIDI delicatissimi
(«Sauerkraut»)
rinomati, spedisce a buon prezzo la Exquisit-Fabrik, Pardubitz.

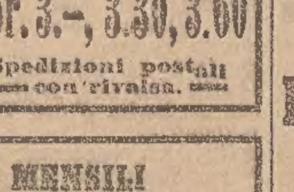
È una sorte dolorosa
essere nervosi e ammalati. La causa di queste indisposizioni è la cattiva formazione del sangue e la deficenza di sostanze nutrienti.
Se vogliamo riacquistare la salute e la speranza
se vogliamo riavere la forza necessaria per lavorare,
bisogna rinfrescare il sangue!
A questo scopo serve il Byodin che
giovò già a migliaia di persone!
«Dio La benedica Sig. farmacista, Ella ha salvato nostro padre» così scrive la Signorina Z..., una maestra, in una sua lettera di ringraziamento. Con l'uso del Byodin i nervi si calmano, si riacquista il sonno, l'appetito e un vigore giovanile.
Prendete il Byodin con tutta fiducia!
Scrivete al mio indirizzo ed io vi spedirò assolutamente gratis un campione abbastanza grande che vi persuaderà dell'ottima efficacia di questo preparato.
Riparto spedizioni della farmacia all'Opera (Opernapotheke)
Budapest VI Abteilung 597

SAFRED
suona giornalmente
dalle ore $4^{1}/_{2}$ alle 7 pom. nel
BUFFET M. WEISS
CORSO 7 e 9.

ISTITUTO EDUCATIVO
Anno XV — Trieste, Via S. Michele 14 — Tel. 22-73 b
CORSI ACCELERATI per l'ammissione ad una delle prime cinque classi d'una scuola media e agli esami magistrali. Cor. 40-70 mensili.
CONVITTO per scolari delle pubbliche scuole e privati. Retta Cor. 80.—.
DOPOSCUOLA per scolari delle scuole medie. Rigorosa sorveglianza e assistenza nello studio. I docenti si tengono in frequente contatto con le Direzioni delle scuole. Le famiglie sono mensilmente informate sul profitto degli scolari. Retta Cor. 20-30.
Viste le attuali circostanze si concedono al caso forti riduzioni

CINE IDEAL — OGGI E DOMANI
Bebè commedia umoristica in 2 atti, protagonista TARTUFINI. oo oo oo oo oo
Max si fà con successo, comica, ed altri DUE quadri variati. oo oo oo oo oo oo
Rappresentazioni dalle 4 alle 10 pom. - Entrata ogni quarto d'ora.

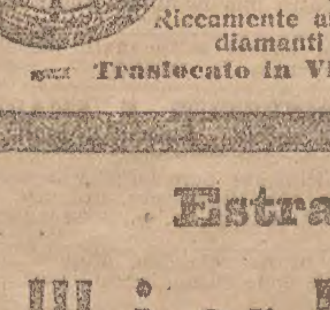
La GRATICOLA IGIENICA
offre: RAPIDITÀ NEL CUCINARE.
Eliminazione totale del puzzo e del fumo.
Risparmio del 70% di condimento e combustibile.
Vivande raccomandabili per malati e deboli di stomaco.
Rappresentanze e depositi presso: V. Crivelli, Zara - U. Bartoli, Fiume - R. Cappellani, Gorizia - P. Tremonti, Udine. - Trovasi in tutti i negozi di utensili da cucina.
Ufficio centrale: „Graticola Igienica" Trieste, Via G. Gallina N. 1.



Brevettata per fuoco di sopra
Cor. 3.—, 3.30, 3.60
Spedizioni postali con rivalsa.

Forno a gas Cor. 18.—

A PICCOLE RATE MENSILI SI PUÒ AVERE LA CASA FORNITA DI OGNI COMFORT MODERNO
Lampade dei più svariati e moderni disegni.
Focolai a gas i più economici e perfetti.
Scaldabagni istantanei.
Vasche di zinco e di ghisa, americane.
Stufe a gas con e senza il tubo di scarico.
ERNESTO ROCCO & Co.
Via Zovenzoni 5-7, Telef. 1923.



I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S. ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

Estrazione principale
— della —
III. i. e r. Lotteria austr. a classi
Le estrazioni della V classe
incominciano al 6 aprile e durano a tutto 3 maggio.
Vincite complessive in queste estrazioni:
18 milioni 356.200 corone
fra cui vincite da 300.000, 200.000, 100.000, 90.000, 80.000, 70.000, 60.000, 50.000, 40.000,
2 vincite da 30.000, 2 da 25.000, 15 da 20.000, 25 da 10.000, 50 da 5.000, 550 da 2000, 1100, da 1000 cor. ecc. nonchè un premio di
CORONE 700.000
Per questa estrazione offronsi
$^{1}/_{8}$ di biglietto per Cor. 25.—
$^{1}/_{4}$ „ „ „ „ 50.—
$^{1}/_{2}$ „ „ „ „ 100.—
1 biglietto „ „ 200.—
Si prega di ordinare subito. Spedizione verso invio dell'importo anticipato a mezzo assegno postale, oppure verso rivalsa.
Ufficio vendita dell'i. r. lotteria austr. a classi:
A. Hermann Sporer, Vienna I Liliengasse 2
Indirizzo telegrafico: Sporer, Vienna I Liliengasse 2.

L'I. R. Intendenza di fortezza a Pola
vende sego di manzo
Compratori rivolgansi all'i. r. Intendenza della fortezza di Pola per conoscere le condizioni di vendita.

LATTE
condensato e sterilizzato
della
Latteria di Locate Triulzi (Milano)
RAPPRESENTANTE:
Girolamo Levi, Trieste, Via Boccaccio 5
TELEFONO N. 66/VI.

Berrette di seta con ciuffo
tinte moderne, unite, oppure con bordura colorate, spedisconsi soltanto a rivenditori verso rivalsa oppure indicando referenze viennesi.
ALBERT MATZNER - VIENNA I, Kohlmessergasse 8 B.

POLVERE CHIMICA
per tingere le uova
IN ROSSO CARMINO
garantita innocua.
FARMACIA SERRAVALLO
VIA DI CAVANA N. I.

PANETTONI, PINZE
da chilogrammi 2, squisitissime, spedisco franco Trieste, inviando cor. 8.90 con lettera assicurata. — Esportazione permessa soltanto quindici giorni.
Guido Bedendo - VENEZIA, S. Polo 1421 A

Riso, farina di riso
acquistansi vagoni completi, verso cassa pronta. Eventuali offerte telegrafiche accompagnate da campioni spediti espresso, indirizzare sub «F. Z. T. 130» a Rudolf Mosse, Francoforte s/Meno.

CARNE DI MANZO
di I.a qualità
Agnello squisito
soltanto
nella
Macelleria Via Campanile 15.

CANTINA CAPODISTRIANA
VINO
per famiglie, nero, bianco, terrano,
consegna a DOMICILIO, anche a Trieste.
Gratuitamente e franco si ricevono campioni.
REFOSCO e MOSCATO dolce in bottiglie
ANTONIO DEPANGHER
CAPODISTRIA, via Santorio 217 - Velefono 35-IV.

STOFFE DI BRUNA
per vestiti da uomo, ai minimi prezzi di fabbrica, si acquistano presso
Etzler & Dostal, Bruna, Schwedengasse 136
fornitori della cooperativa fra maestri, impiegati tecnici, impiegati dello Stato e impiegati di amministrazioni private. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto denaro. Si vendono soltanto stoffe recenti, moderne e di qualunque prezzo. Ricchissimo campionario si spedisce franco per ispezione.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(73)

— No, ne sono certo. Ero presente quando l'hanno confrontato con la pretesa vittima; ho udito le sue risposte, ho visto il suo viso ed affermo che non è lui il colpevole.

— Chi dunque? - domandò Daubigny.

— Ancora non so, ma lo cercherò. Voglio consegnare io stesso in mano alla giustizia l'uccisore di mia madre e rendere la libertà al padre di Claudina che è innocente.

— Ah! quanto bene mi fanno le sue parole! Se sapesse ciò che soffro dacchè mio figlio è accusato di questo nuovo delitto, e vedo nuovamente il suo nome, il mio riempire le colonne dei giornali!

Non poteva il cielo risparmiarmi questa nuova prova e farmi morire?

— Mi sono promesso di fargli rendere giustizia - disse Andrea - e dopo andrò con Claudina, se ancora mi ama e se vogliono concedermela a nascondere in qualche posto una vita oscura e ritirata, ma potendo forse avere ancora qualche ora di felicità.

— Di piena felicità - esclamò Daubigny, sedotto dalla grazia del giovane e dalle sue parole - se vi è un cielo una giustizia, poichè nessuno merita più di lei e di mia figlia Claudina di esser felice. Diceva: se vogliono concedermela? È chi deve rifiutargliela? Non io nè sua madre. Non suo padre, se lei riuscirà a strappare alla prigione. In quanto a lei posso dirle adesso che sarebbe morta per il suo abbandono.

— Dov'è? - domandò Andrea, non potendo resistere al desiderio di contemplarla. Dov'è che le dica io stesso tutto ciò che sento, ciò che voglio fare per conquistarla e tentare per darle un po' di felicità?

— Non è più con noi - disse Elena - suo padre è venuto a prenderla e l'ha condotta seco.

— Ed ella li ha abbandonati per seguire lui?

— Non sappiamo cosa sia successo. Ma da parecchi giorni ignoriamo che ne sia di lei e siamo ancora più inquieti dacchè suo padre è in prigione. Dov'è? Chi veglia su lei? Il nonno ed io daremmo la nostra vita per saperlo.

— Io lo saprò - esclamò Andrea - e subito, dovessi andare a chiederla a suo padre.

— Non glielo dirà.

— Mi metto subito alla ricerca. Sono cronista e non tarderò a conoscere il segreto; interrogherò i magistrati, i poliziotti. Che gioia sarà per me di ritrovarla, di ricondurla a loro.

— Sei il nostro buon genio - esclamò Elena con trasporto. - Vai figlio mio.

Elena considerava già Andrea come suo figlio e quest'appellativo bastò ad eletrizzarlo.

E se ne andò pieno di speranze. Era tanto tempo che non era stato così felice.

Maury pure voleva andarsene, ma lo trattennero.

— No, no, aspetti. Non fa lei adesso parte della nostra famiglia? - gli dissero.

Il vecchio rimase e fino a sera parlarono delle qualità dei loro rispettivi nipoti.

Intanto il corpo della Chairgny era stato riportato al palazzo e deposto nell'entrata su di un letto di parata. Una folla di curiosi gli sfilò davanti, poichè la morte orribile di quella dama decantata per la sua bellezza e per la sua ricchezza aveva impressionato Parigi.

Claudina non si era ancora consolata e continuava a piangere per essere separata dalla madre e dal nonno che dovevano pure piangere la sua assenza e credere che li avesse abbandonati.

Per non spaventarla, suo padre non le aveva fatto noti i suoi progetti su lei. Cercava di prepararla a poco a poco, di vincerla, di sedurla, promettendole gioie che sapeva di non poterle dare, cioè una riconciliazione con sua moglie e un avvicinamento con l'uomo amato. E quando la ragazza, pensando al passato di suo padre, diceva che non doveva più rivederlo, che non voleva rivederlo, lui scuoteva il capo asserendo che s'incaricava di accomodar tutto, e che colui di cui parlava sarebbe troppo lusingato di aver in moglie anche la figlia d'un forzato.

Per cercare di conciliarsela e far nascere un sorriso sulle sue labbra, finì per confessarle tutto; lei fu quasi felice di sapere Andrea messo a dura prova quanto lei, e potè sopportare pazientemente la sua solitudine.

L'immagine dell'amato veniva a illuminare la sua cameretta e la consolava dell'assenza dei parenti, che sarebbe momentanea.

Non usciva mai, era sorvegliata sia dal padre, sia dall'amico dottore, sia dalla serva di questi, quando i due uomini erano costretti ad assentarsi. Non le permettevano di comunicare con chicchessia, ma suo padre le accertava essere una misura provvisoria... La riconciliazione con la moglie e col padre non avverrebbe se non tenendola lontana da loro.

Finito lo scambio di trattative, le restituirebbe la libertà. Del resto, era probabile che andassero a vivere tutti uniti. E allora si combinerebbe il suo matrimonio con Maury.

— Se vorrà saperne di me.

— T'ama, ne sono certo. Non osava dirlo a cagione di sua madre, ma adesso che sa chi sono, non esiterà più. Non è perchè non ti amasse che non è ritornato a Perros, ma perchè non si credeva degno di te e non voleva dirtelo.

Facendo luccicare agli occhi di Claudina queste speranze, il miserabile padre ne assopiva l'impazienza.

La poverina credeva a tutte quelle parole e ne aspettava fiduciosa la realizzazione.

Intanto una mattina fu destata da un gran rumore di passi e di voci. Udì delle proteste, di cui non poteva capire il senso, poi tutto tacque.

Il dottore Mouchez, l'antico Orazio Nelson, che vide appena alzata, le annunziò che suo padre era stato costretto a partire e l'aveva incaricato di vegliare su lei. Claudina credette che cominciasse la realizzazione delle sue speranze, e disse:

— E' partito per Perros?

— Sì, credo che sia andato a Perros - rispose distrattamente il dottore.

Allora Claudina fu felice. Pensò che presto rivedrebbe sua madre e suo nonno; suo padre forse li ricondurrebbe seco e verrebbe a prenderla per condurla da loro.

La sua animuccia si empì di gioia. Ugo Renato non era partito. Era stato arrestato.

Dopo aver ascoltato la deposizione di Lamperierè, deposizione confermata da altri invitati, il giudice istruttore aveva deciso, per quanto non possedesse altre prove, d'impossessarsi del figlio dell'antico procuratore.

Ed era venuto con un delegato e due agenti per procedere all'arresto del forzato, al domicilio dell'amico, dottor Mouchez.

Il babbo di Claudina dormiva ancora. Diè un balzo quando fu picchiato all'uscio della sua camera, e stava per aprire quando l'amico, entrato da un usciolino di comunicazione, accorse per dirgli:

— E' la polizia che viene ad arrestarti.

— Arrestarmi? Perchè?

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

†

VIRGINIA ved. VERGNA

nata BANELLO

nell'età d'anni 89, spirò serenamente stamane verso le ore 7, confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari.

I dolenti figli **Giambattista, Francesco, Antonio** e **Carlo**, anche a nome delle loro famiglie, ne dànno il triste annunzio ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 31 corr., alle ore 9 antimeridiane.

FARRA d'Isonzo, 29 marzo 1915.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **DUDAN**, a nome di tutti gli altri parenti, esprime la sua profonda riconoscenza a tutte quelle buone e gentili persone che vollero in vario modo onorare la memoria del caro estinto e le furono di sommo conforto nell'immane sciagura.

Un grazie speciale vada all'esimio cons. aul. Ermanno Pattay, alla Direzione ed ai signori impiegati delle i. r. Poste e Telegrafi, nonchè agli egregi medici curanti ed alle Reverende Suore del Sanatorio Triestino.

TRIESTE, 29 marzo 1915.

†

Questa mane serenamente si spense

ELISA ved. CARLINI

Ne dànno il triste annuncio l'accasciatissima figlia EMILIA, il genero LUIGI LOMBARDO, unitamente alla congiunta famiglia CARLINI.

I funerali dell'adorata estinta seguiranno mercoledì 31 corr. alle ore 9 ant., partendo dalla via Valdirivo N. 30.

Trieste, 29 marzo 1915.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Angelo Achtschin

i. r. ufficiale di posta i. r.

spirava serenamente ieri nel pomeriggio, confortato dalla S. Religione.

La desolata **FAMIGLIA**, in unione all'assente fratello **ANTONIO**, dà parte di tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 30 corr., partendo il convoglio dal largo del Giardino Pubblico (Caffè «Sport»), alle ore 3.30 pom.

Trieste, 29 marzo 1915.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro amatissima moglie e madre

MARIA VIOLA n. FILIPPINI

ringrazia sentitamente la

Famiglia VIOLA.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

RAGAZZA tedesca, ottimi attestati, capacissima bambini, cucire, cucinare, tutti lavori, offresi. Corso 4, «Unione» Telef. 177 VIII. 1061 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa offresi. Rivolgersi via Giuseppe Caprin 12, I. 11204 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA cercasi prontamente. Acquedotto 41, IV, destra. 1028 B

CUOCA per persona sola, capace cucina italiana, tedesca, dolci, senza lavare piatti, cercasi. Corso 4. «Unione». 1062 B

DONNA servizio pratica tutti lavori, non giovanetta, cercasi. Piccardi 28, secondo. 11271 B

DOMESTICA giovane, pratica lavori casa cercasi. Acquedotto 90, primo, destra. 11224 B

DONNA di servizio con attestati cercasi per 3 ore mattina; presentarsi non prima delle 9 ant. Piazza Cavana 3, terzo p. 11221 B

DOMESTICA tedesca cercasi. Via Acquedotto 57, I piano. 993 B

DOMESTICA giovane, capace, anche bene cucinare, cercasi. Acquedotto 68, IV, presentarsi dalle 9-3. 12397 B

DOMESTICA per piccola famiglia con bambino cercasi. Acquedotto 53, II, destra; dopo le 9. 1044 B

DONNA di servizio cercasi dalle 8 alle 12. Chiadino 5 (angolo Pasquale Revoltella) p. II, conjugi soli. 11200 B

DOMESTICA cercasi. Via Donizetti 5, II, porta 5. 11190 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, 3 ore mattina. Acquedotto 56, quarto. 11235 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina e dopopranzo. Manzoni 2, I, p. 7. 961 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per mattina. compenso convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1026 B

PRESTASERVIZI (ragazza) cercasi 3 ore mattina. Boschetto 11, primo. Presentarsi dopo le 9. 1029 B

RAGAZZA cercasi per lavori domestici e bambini. Ireneo 4, terzo, porta 8. 11191 B

RAGAZZA tedesca, che parli l'italiano, con buoni attestati cercasi. Via Ghiberti 3, IV. 958 B

RAGAZZA tedesca cercasi pel pomeriggio. Sette fontane 35, porta 3. 11238 B

RAGAZZA cercasi. Presentarsi con attestati. - Via Farneto 40, primo, destra. 1013 B

SIGNORINA taliana cercasi per bambino di 2 anni. Sono pregate di presentarsi soltanto persone che hanno già prestato simili servizi e munite di ottimi attestati. Via Giulia 3, p. I, destra. 1045 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRAZIONE stabili a condizioni incredibilmente favorevoli assumerebbe impiegato legale pensionato, che dispone capitale liquido. Offerte «Accademico» Piccolo. 1000 C

DISEGNATORE offresi per eseguire copie di qualunque piano tecnico. Via Monache 6, I. 11102 C

IMPIEGATA dattilografa, contabilità, tenitura libri, cognizione tedesco, buone referenze, eventualmente cassiera, offresi. Offerte sub «Buone referenze» Piccolo. 11180 C

IMPIEGATO, viaggiatore oppure magazziniere ventunenne, libero servizio militare, lunga pratica ramo caffè, coloniali, perfetta conoscenza tutti lavori scrittoio, italiano, tedesco, offresi prontamente. Gentili offerte «Capace» Piccolo. 11211 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7, Corso. Rivolgersi in portone. 11201 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 1032 C

PROPRIETARIO offresi in qualità di amministratore stabili. Indirizzo al Piccolo. 835 C

PENSIONATO ventisettenne, conoscenza italiano, tedesco, tenitura, lavori magazzino, cerca occupazione, qualsiasi compenso. Offerte «Pensionato» Piccolo. 1051 C

PERSONA che per 40 anni diresse primaria casa commerciale si presterebbe per la revisione di tutti i lavori commerciali o quale amministratore, anche fuori d'ufficio. Gentili offerte sub «Instancabile lavoratore» al Piccolo. 11225 C

SIGNORA, media età, sola, colta, parla italiano, tedesco, suona pianoforte, offresi quale direttrice di casa, presso persone distinte, oppure signora sola. Offerte sub «155» posta restante Fiume. 13686 C

SARTO da signora, specialista, eseguisce vestiti francesi, inglesi, prezzi miti. Premiato con medaglia d'oro Torino. Via S. Giovanni 4, pianoterra. 11218 C

SIGNORA ventenne, di bella presenza, parla perfettamente italiano, tedesco, francese offresi quale cassiera oppure venditrice in qualsiasi genere di negozio. Scrivere sub «Aurora» Piccolo. 1010 C

SARTA che confeziona eleganti vestiti per signore raccomandasi. Traversale al Bosco 3, porta 7. 11254 C

TEDESCA, buonissimi attestati, capace bambini, cucire, cucinare, tutti lavori, offresi. - Sub «Pronta entrata» Piccolo. 11259 C

UOMO trentottenne, italiano, pratico di campagna come di bonifica, orticultore e giardiniere, capace ed attivo lavoratore, offresi prontamente anche come castaldo. Indirizzo Piccolo. 13684 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPALTATORE ottima trattoria, piccole spese giornaliere, cercasi. Luzzatto, Caffè Rossetti. 11264 D

AMMINISTRATORE stabili, rendita trentamila cercasi. Offerte dettagliate, pretese sub «Pratico» Piccolo. 11241 D

BARBIERI bravi lavoranti cercansi, vitto, alloggio franco, salario convenire. Giovanni Iedlicka, Spalato. 13683 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Brumati, Corso 39, II. 1022 D

GARZONA principiante sarta donna, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 953 D

GARZONE sarta donna, con paga cercansi. - Fabbri 2, secondo. 11280 D

GIARDINIERE cercasi prontamente a giornata oppure alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 989 D

GIARDINIERE che conosca ramo ortaglie, cercasi. Offerte al Piccolo sub «100» 11186 D

GIOVANE venditore, conoscenza tedesco, cercasi per negozio fino generi alimentari. Offerte dettagliate con indicazione posti occupati e referenze al Piccolo sub «G. O. 1073». 1073 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. - Via Farneto prolungato N. 746, Krisciah. 11232 D

LAVORANTE stiratrice cercasi prontamente. - Indirizzo al Piccolo. 1052 D

LAVORANTE pratico fabbrica aceto, fidato, buone referenze, cercasi. Donadoni 16. 1034 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1003 D

MEZZO lavorante e lavorante sellaio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 936 D

PETTINATRICE esperta, scelta clientela, cercasi nei pressi Boschetto. Indirizzo Piccolo. 1048 D

POSTO disponibile per famiglia colono, territorio. Offerte con referenze sub «Ortolano» al Piccolo. 1027 D

PRATICANTE bravo, perfetto italiano, tedesco, bella calligrafia cercasi da importante fabbrica della Boemia. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 994 D

PORTIERE e ragazzo (ascensore) cercansi prontamente per Hotel. Offerte «Portiere 973» Piccolo. 973 D

SARTA capace, brava, cercasi soltanto pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 1023 D

VENDITRICE cercasi con piccola cauzione. Deposito vini. Indirizzo Piccolo. 1060 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Sorgente 5, scala II, porta 16. 11060 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona seria. Acquedotto 69, porta 3. 847 E

CAMERETTA con anticameretta, vuota, affittasi presso persona sola cor. 20 mensili. Via Barriera vecchia n. 10, p. III. 11061 E

CAMERA vuota, bellissima, due finestre, affittasi 24 aprile. Barriera 23. 838 E

CAMERETTA disobbligata, ammobiliata, affittasi cor. 14. Arcata 7, quinto. 836 E

CAMERE due, camerino, ammobiliato, una ingresso libero affittansi. Coroneo 29, I, p. 7. 11058 E

CAMERA elegantissima uso bagno, pianoforte, affittasi presso persona sola, in villino, pressi Acquedotto. Pindemonte 6. 11070 E

CAMERA grande, con due letti oppure vuota, per uso scrittoio, camerino per signorina volendo comodo cucina affittasi. Torre bianca 15, terzo. 992 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, centro, affittasi cor. 25. Via Barriera 11, III, destra. 981 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Bachi 3, terzo piano. 969 E

CAMERE due, elegantemente ammobiliate, affittansi prontamente. Corso 2, porta 15. 952 E

CAMERETTA chiara ammobiliata affittasi, prezzo mite. Farneto 41, II, sinistra. 974 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Via Nuova 27, ultimo piano. 966 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 11197 E

CAMERA ariosa, stufa gas, affittasi. Via Valdirivo 40, III. 11196 E

CAMERA ammobliiata, parchettata, ingresso scale, prezzo mitissimo, affittasi. Olmo 4, III, porta 13. 951 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi cor. 14, scrupolosa nettezza. Azeglio 19, I. 1067 E

CAMERINO vuoto, stanza due letti affittansi. Nuova 9, porta 11. 1038 E

CAMERA ammobiliata affittasi a onesto operaio o impiegata. Acquedotto 16, III, sinistra 1046 E

CAMERETTA ammobiliata, vuota, affittasi. Madonnina N. 11, p. 7. 11253 E

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 11226 E

CAMERA ammobiliata, una vuota, cucina, affittansi. Caserma 14, terzo, sinistra. 11228 E

CAMERA elegante ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi. Caserma 12, terzo. 1054 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente presso signora. Pondares 6, III. 1068 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, eventualmente vitto buonissimo, posizione centrica, famiglia civile, affittasi prontamente. Carducci 34, III, porta 8. 11267 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero, affittasi prontamente. Beccherie 8, primo. 11219 E

CAMERA grande, ammobiliata, due letti, gas, cameretta, 16 corone, affittansi. Tintore 8, II, destra. 11279 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Farneto 33, porta 23. 11222 E

CAMERA ammobiliata o vuota, con comodo di cucina affittasi, via Rossetti N. 15, I piano, porta 10. 11230 E

CAMERA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Giov. Boccaccio 6, porta 15 (pressi Meridionale). 998 E

LETTO affittasi presso persona sola a signorina onesta. Indirizzo al Piccolo. 1043 E

STANZA ammobiliata, bella, nettissima, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, II, 12. 11206 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ghiberti 6, III, destra. 955 E

STANZA matrimoniale affittasi presso persona sola. Via Tesa 3, A, II. 967 E

STANZA vuota, ingresso libero, grande, uso cucina, affittasi prezzo mite. Fontana 20, II. 11184 E

STANZA ingresso libero, bellissima, scrupolosa pulizia, affittasi. Loggia 9, II. 11193 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, pulitissima, affittasi 16 corone. Zovenzoni 4, II. 962 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Carducci 34, I p., porta 2. 11231 E

STANZA disobbligata, comodità cucina, acqua, gas, affitta pensionata sola, signora pari, impiegata. Manzoni 18, porta 12. 11228 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Acquedotto 71, porta 3. 1011 E

STANZETTA ammobiliata, sul davanti affittasi, 15 corone, volendo vitto. Belpoggio 7, quarto. 999 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Ponte 6, I, sinistra. 11122 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 1049 E

STANZA vuota affittasi. Via Bachi N. 11, terzo piano. 11257 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, una, due persone, con, senza vitto affittasi. Via S. Nicolò 18, porta 10. 11229 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Lazzaretto vecchio 5, III, porta 10. 1064 E

STANZA davanti, elegante, ammobiliata, affittasi cor. 18. Ireneo 10, terzo, sinistra. 1059 E

STANZA vuota, parchetti, gas, ingresso libero, affittasi. Via Boschetto 1, primo. 1053 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 10, I p., sinistra. 11245 E

STANZE ingresso libero, ammobiliate, affittansi. Via Rossetti 15, II. 11246 E

STANZA vuota grande, comodo cucina, affittasi. Via Fonderia 4, III. 11243 E

STANZE una, due, vuote, ammobiliate, ingresso scale, cucina, affittansi presso signora. Molin grande 9, I, sinistra. 1035 E

STANZA, ingresso libero, elegantemente ammobiliata, uno, due letti, eventualmente vuota, volendo vitto, affittasi. Via S. Francesco 4, II. 1036 E

STANZA, mobili nuovi, luce elettrica, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 1037 E

VITTO scelto offresi buon prezzo. Non confondere con pensione mestierante! Indirizzo Piccolo. 1065 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA, ingresso libero, possibilmente primo piano, cercasi. Offerte sub «Forestiero» al Piccolo. 11210 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte «1000» al Piccolo. 11213 F

STANZA vuota, presso distinta famiglia, centro, cerca signorina. Offerte sub «Tranquilla 964» al Piccolo. 964 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, commento dei maggiori autori. Giuseppina Brill, Via Gatteri undici, quarto. 6272 G

IMPIEGATO tedesco cerca italiano per conversazione. Offerte «H. S.» al Piccolo. 11216 G

MAESTRO francese impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 11220 G

MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni modico prezzo. Offerte «Distinzione» Piccolo. 11192 G

MAESTRO insegnerebbe croato a signorine, signori, prezzo modico. Cecilia 10, terzo. 978 G

STUDENTE povero (deficente lingua tedesca), prega persona cortese d'istruirlo gratuitamente. Offerte sub «Gratuitamente» al Piccolo. 972G

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco cercasi per istruire due bambine. Indirizzo Piccolo. 963 G

VIOLINO. Due lezioni settimanali, mensilmente cor. 8. Farneto 15, secondo. 1069 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

PREGASI gentilmente persona che avesse rinvenuto busta con passaporto, procura, farla recapitare via Vienna 11, p. p., verso adeguata mancia. 977 H

STIVALETTO bruno smarrito. Mancia portandolo Michelangelo Buonarroti, Latteria. 976 H

SIGNORA che perdette borsetta sabato sera al Teatro Fenice, venga prelevarla, Piazza S. Giovanni N. 6, porta 17. 11215 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

LOCALI 6-7 grandi, o 12-15 minori, riducibili, cercansi uso ufficio in case con atrio ampio. Indirizzare offerte: via Istituto 29. 984 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI con giardino affittansi. Via Navali 4. 10740 L

APPARTAMENTI via Torre bianca 18 e Vienna 11, primo piano affittansi prontamente e per agosto. 797 L

APPARTAMENTO comfort moderno, luce elettrica, 3 camere davanti, camerino, camerino bagno affittasi prontamente o 24 agosto. Parini 8. Rivolgersi: Amministrazione, Parini 9. 10743 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 10744 L

APPARTAMENTI e locali diversi affittansi prontamente e per agosto. Informazioni e distinte S. Nicolò 4, secondo, 3-6. 10836 L

APPARTAMENTO comfort moderno, luce elettrica, 3 camere, bagno, camerino, affittasi prontamente o 24 agosto nuovo stabile, Palladio 10 (angolo Rossetti). Amministrazione Parini 9. 843 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, terrazza, bella vista, affittasi prontamente o agosto. Besenghi 19, primo piano, sinistra. 740 L

APPARTAMENTO comfort moderno, 3 camere davanti, camerino, ripostiglio, affittasi 24 agosto. Parini 9. Amministrazione Parini 9. 844 L

APPARTAMENTO quattro stanze ecc., affittasi per agosto. Via Vasari 1, II, pigione 950. 11207 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, cucina, comfort moderno affittasi prontamente, prezzo ribassato. Via Cunicoli 13, Kandler. 989 L

APPARTAMENTINO di camera e cucina, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 988 L

APPARTAMENTO due camere grandi, una libera, ingresso scale, cameretta, cucina, terrazzetta, cantina primo piano, casa bella, subaffittasi prontamente. Via Economo 16, pressi ferrovia dello Stato. 11187 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, affittansi prontamente corone 35. Indirizzo Piccolo. 914 L

APPARTAMENTO tre stanze, 2 stanzini, giardino, via Ressman 656, trasversale Michelangelo, subaffittasi subito o 24 maggio. 979 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Guerrazzi 2, A. 971 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, 36 corone, via Tesa 7; 2 camere, cucina 32 corone; una camera, cucina 22 corone, via Pozzo di Crosada 4; una camera, cucina 23 corone, via Pallini 1, affittansi. 11236 L

APPARTAMENTO quattro stanze in facciata, camerino, bagno, poggiuoli, vis-à-vis giardino, affittasi. Petrarca 5. 11247 L

APPARTAMENTI due stanze affittansi (I e II piano) via dei Gelsi N. 5. Informazioni Hirn, via Maurizio 5. 112458 L

APPARTAMENTO grande, con subinquilini, subaffittasi centro; vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 1055 L

APPARTAMENTI pronti via Trionfo 3: camera, camerino, cucina con acqua cor. 35 mensili; via Beccherie 47: 2 camere, cucina cor. 40; via Olmo 17: 2 camere, cucina cor. 36; androna Orti 4: 2 camere, 2 ripostigli, cucina cor. 40. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11255 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente via Conti 40, I. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11256 L

APPARTAMENTI 5 stanze, bagno affittansi. - Ernesto Rocco, via Zovenzoni 5. 1017 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi prontamente. Acquedotto N. 85, V. Rivolgersi al portinaio. 11244 L

APPARTAMENTO camera, cucina; detto camera con focolaio affittansi. Campo S. Luigi Farneto prolungata. 11275 L

APPARTAMENTI 5 stanze, giardino affittansi agosto; due stanze, cucina prontamente. Madonna mare 5, terzo. 12398 L

BOTTEGA bella, d'angolo, al principio della via Ponterosso, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 780 L

CAMERA cucina affittasi prontamente. Via del Monte 15, rivolgersi terzo. 11182 L

CAMERETTA cucina, vuote, ammobiliate, affittansi corone 16-20, centro, interno. Indirizzo Piccolo. 985 L

CAMERE due, camerino, cucina affittansi prontamente corone 440. Via S. Lucia 6, I piano, sinistra. 11265 L

CAMERA e cucina, acqua compresa, affittasi prontamente, vista piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 1006 L

CAMERA, cucina, magazzino affittansi. Via del Monte 19. 1004 L

HOTEL 30 stanze, buffet, 6 stanze, affittasi a Portorose. Offerte «Portorose» Piccolo. 839 L

NEGOZI grandiosi con imponenti portali moderni completamente ultimati, pavimentati a piacere, ampie vetrine a camera lussuosamente arredate, introduzione gas e luce elettrica affittansi per i primi d'agosto nella nuova ricostruzione dello stabile ex-Basevi, situato al mezzogiorno della via Nuova 30. Al mezzanino 18 vasti locali comunicanti e disobbligati eventualmente ripartibili con tre ingressi, uso esclusivo Banca, uffici od altro. Al primo piano sei locali adattati uso scrittoio, studio, ambulatorio. Al secondo, terzo piano, appartamenti da 6 a 9 stanze ed accessori, ascensore, stanze di servizio o supplettorie al quarto piano. Informazioni presso l'amministratore Ferdinando Polacco, Via San Nicolò 6, dalle 2-4, telefono 1393. 11105 L

STANZE cinque, sala, stanzino, cucina, con parchetti, gas, cantine, giardino affittansi in splendida campagna. Informazioni via Farneto 42, pittore, dalle 2-5. 1021 L

STANZE due, camerino, cucina subaffittansi per maggio, prezzo conveniente. Giulia 12, porta 10. 1052 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARGENTERIA, oggetti oro, brillant, qualunque valore, comperansi (anche impegnati). Recasi pure domicilio. Beccherie 13, quarto, Signoretto. 11176 M

AUTOMOBILI primarie marche, disponibili. - Rivolgersi Christofidis, Hotel de la Ville. 7588 M

APPARTAMENTO, mobili nuovi, vendesi prontamente metà prezzo causa partenza. Giustinelli 8, I. 11185 M

ANELLO brillante purissimo e piccole buccole (viti) vendonsi. Acque 2, appalto. 11258 M

ARREDAMENTO per appartamento, quasi nuovo, camera da letto e cucina vendesi a prezzo mitissimo. Via S. Vito 4, porta 6. 1012 M

ARMADIO, letto ferro, focolaio a forno vendonsi buon prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1005 M

BILANCIA decimale usata, portata fino 500 chg., invetriate per scrittoio, pressa copialettere, cercansi. Offerte «Pronto» al Piccolo. 377 M

BAGNO, scaldabagno, lavandino quasi nuovo, vendonsi. Cassa Risparmio 11, terzo. 11234 M

BUCCOLE brillanti soltari, grandiosi, finissimi, perfetti, borsa argento ultimo modello, vendonsi, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 1033 M

BRILLANTI solitari grandi, rara bellezza, orecchini vendonsi sole corone 1000; anello splendidissimo brillante 340; pendantif finissimi brillanti 200; borsa argento maglia francese finissima grande solo 100. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-5. 957 M

BORSETTA argento, comprerei anche impegnata, pagando bene. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1020 M

CASSAFORTE N. 2, vendesi metà prezzo causa richiamo. S. Francesco 22, magazzino. 982 M

CAMERA letto completa, nuova, lussuosissima, suste, materassi, coltrinaggi ecc.; altra pranzo con moltissime galanterie ecc., scrittoio, biblioteca; cucina completa con utensili diversi, valore totale oltre 5000 corone vendonsi metà prezzo, straordinaria occasione. Indirizzo Piccolo. 986 M

COSTUME bleu signora, vestiti uomo, vendonsi. Via Ghiberti 3, IV. 959 M

CAMERA letto mogano, fina, nuova, vendesi causa richiamo. Coroneo 13, primo, destra. 11269 M

CAMERA matrimoniale nuova, finissima, suste, tavolo grande 12 persone, 6 sedie, lavamano, vendonsi immediatamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1066 M

CATENA oro, lunga, orologio brillantini vendonsi corone 130. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1019 M

CAMERE due, cucina vendonsi causa immediata partenza. Via Maudizio 2, III piano. 11239 M

CAMERA letto nuova, moderna, con marmi, specchio, vendesi corone 300. Sette fontane 18, barbiere. 11250 M

CAMERA pranzo, letto, cucina vendonsi occasione. Piccolomini 2, pianoterra, dalle 2-4. 11249 M

CREDENZA, stipo noce, lira, occasione sposi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1042 M

CANE Foxterrier, razza pura, vendesi. Cologna 59, I piano. 11214 M

CARROZZERIE, una chiusa, una aperta vendonsi. Ernesto Rocco, Zovenzoni 5. 1018 M

CANE levriere russo, razza pura, pelo lungo e bianco, rara bellezza, vendesi. Ore 3 in poi, Caffè Fabris. 268 M

FRANCOBOLLI Austria guerra da 5 e 10, inoltre comuni Levante e Stati balcanici comperansi pagando massimi prezzi. Indirizzo Piccolo. 990 M

LETTO completo, chiffonnier, lavamano, vendonsi prezzo irrisorio. Via Gatteri 31, V. 1001 M

LETTI bellissimi, chiffonniers, comodini, oggetti, bottiglie, vendonsi. Bachi 3, portiere. 11277 M

LETTI due singoli, ottimo stato, vendonsi 32 cor. Guardia 31, II. 1039 M

LETTI due, suste, materassi nuovi, vendonsi corone 87. Rossetti 77, porta 2. 11271 M

LANA finissima, soffice come piume, vendesi, occasione sposi. Barriera 22, primo. 11227 M

MOBILI per camera una persona completa vendonsi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 1014 M

MACCHINA Singer ultimo sistema, rientrante, straordinaria occasione. Barriera 27, terzo. 11268 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 18. Via Arcata N. 6. 1057 M

MADONNA antica, bizantina, libreria, violoncello riparabile, vestito giovanotto, statura media e fiasche vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1025 M

MOTORE gas povero usato, 12-16 cavalli, cercasi prontamente. Offerte sub «Ideal» posta Cervignano. 11252 M

MACCHINA Singer nuova, occhiali d'oro, mobili camera, cucina vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 1047 M

MACCHINA da cucire vendesi corone 45. Ponzianino 9, terzo. 11203 M

MACCHINA scrivere «Remington», ottima, vendesi cor. 135. Riva Pescatori 2, primo, centro, dalle 10-12. 11129 M

MACCHINA Singer (bobina) quasi nuova vendesi. Falegname, Foscolo 11. 11281 M

ORO comperasi, anche impegnato, Via Ghega N. 12, orologiaio. 975 M

PNEUMATICI 815 per 105 disponibili. Rivolgersi P. Christofidis, Hotel de la Ville. 693 M

POLTRONE 4 con canapè, una susta letto e un lumino notte da vendere causa partenza. Aless. Volta 14, porta 8, dalle 10 alle 12 1002 M

PARTITA lana materassi nuova e usata vendesi. Offerte prezzo sub «Francesco» al Piccolo. 11199 M

POLTRONCINE, scenari usati per sala teatrale cercansi prontamente. Offerte sub «Ideal» posta Cervignano. 11251 M

PENDANTIF brillanti, anello solitario brillante, borsa argento vendonsi immediatamente. Risorta 7, I. 11242 M

REPOSEE (2), poltrona 70, scrivania 30, vendonsi. Cologna 13, II. 954 M

RETE zingata, usata, per chiusura, cercasi. - Offerte «Rete» al Piccolo. 11194 M

RAME usato, borsa levatrice vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1056 M

SEGA circolare a piede, funziona benissimo, vende falegname. Foscolo 11. 11282 M

VESTITO uomo, donna, scarpe, blouse, spolverini, vestaglie, impermeabili vendonsi. - Scorzeria 1, porta 14. 965 M

VESTITO princesse, moderno, quasi nuovo, con giacca e cappello per lutto, figura snella, statura media, vendesi. Stadion 20, porta 6. 995 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO generi diversi, posizione senza concorrenza, vendesi qualunque prezzo. Luzzatto-Callegaro, Caffè Rossetti. 11262 N

BOTTEGHINO erbaggi con vendita vino e birra, avviato, rendita 8 corone al giorno, vendesi, occasione, causa partenza, prezzo conveniente. Via Armeni 18. 11202 N

DISPONIBILI corone 1000 per affari lucrosi. - Offerte «Angelo 3000» Piccolo. 1009 N

SOCIO con 1200 corone cercasi subito per serio, lucroso affare teatrale di grande importanza. Scrivere «Ausonio 27» al Piccolo. 997 N

NEGOZIO droghe e commestibili fini, a Graz, incasso giornaliero cor. 400, vendesi senza rescissione del contratto. Offerte sub «Nötiges Kapital 12.000 5340» a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2. 98382 N

SOCIA con 600 corone cercasi per negozio avviato. Scrivere «Forte utile» Piccolo. 970 N

22.000 corone cercansi prima intavolazione stabile nuovo, valore relativo cor. 80.000. Indirizzo Piccolo. 1030 N

20.000-30.000 corone disponibili per prime ipoteche. Offerte dirette sub «987» Piccolo. 987 N

30.000 corone disponibili prontamente, ottima II.a intavolazione stabile città, 6½. Offerte «Mediatore» al Piccolo. 960 N

30.000 disponibili prima o buonissima seconda ipoteca. Offerte «500» Piccolo. 1063 N

40.000 corone disponibili, prima, eventualmente seconda intavolazione stabile città. Offerte «Capitale» Piccolo. 11217 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA con giardino, acqua, gas, vendesi corone 24.000. Accettasi qualsiasi condizione di pagamento. Rocco, Zovenzoni 5. 1016 O

CASETTA con orto, possibilmente acqua, gas, acquistasi. Offerte sub «Casetta 10.000» al Piccolo. 11233 O

VILLA sita a Mattuglie (in coincidenza col tram elettrico Abbazia) composta 5 stanze, accessori, con 1000 metri terreno boschivo e parco vendesi. Si accorda facilitazioni nel pagamento. Rivolgersi: E. Bartolomei, Fiume. 356 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTENZIONE! Comperasi lana da materassi, usata, a prezzi incredibilmente alti. Scrivere: Pane 6, tappezziere Bisson. 919 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali signorili, cucina laccata con marmo, vendonsi prezzi rèclame. Madonna Mare 8. 1070 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, Deposito mobili Zanchi. Rettitudine. S. Lazzaro, vicino Corso. 1015 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata pagando corone 2.30 il chilogr. Cesana, Riborgo 33, Caffè. 1120. P

ASSORTIMENTO fiori freschi, piante, prezzi mitissimi. Via S. Giovanni 1. 11261 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata, pagando corone 2.40 chilogr. Moisesis, Pondares 3, corte. 11208 P

A RATE (settimana-mese): Vestiti ragazzi-uomo. Costumi bambini. Scarpe moderne signora. Stivali uomo-ragazzi. Blouse, sottane taffetàs. Vestitini bambine. Ombrelli, ombrellini. Camicie uomo, calze, cravatte. Grandissima convenienza in quest'epoca. Unicamente presso Ditta Levi. Barriera 21, primo. 968 P

CHI abbisogna appartamenti, magazzini, rivolgasi, senza obbligo provvigione, Callegaro, Caffè Rossetti. 11263 P

COSTUMI, vestitini Gambetta (uso uomo), ottimi acquisti e buoni prezzi. Negozio confezioni uomo «Alle grandi fabbriche», Barriera 10. 1024 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 11240 P

LANA nuova, usata acquistasi pagando prezzi alti. Via Ponte 2 (Portizza) magazzino erbaggi Belleli. 11175 P

LANA qualsiasi qualità acquistasi, pagando bene. Scrivere Beccherie 19, Mustachi. 983 P

MATERASSI lana usata comperansi. Via Acque 4, terzo, Stanich. 1072 P

MERAVIGLIOSA occasione! Binoccoli teatro cor. 5; detti campo aeromatici cor. 12 ed altri madreperla placati in oro con manico, così pure prismatici, diverse firme, prezzi di grande occasione. Soltanto dall'ottico autorizzato via Nuova 34. 11237 P

PIANTE di carciofi chioggioti vendonsi. Campagna Jegher, Montebello 700, Boscolo. 11205 P

MANICURE e massaggi, via S. Giacomo 7, I (Corso). On parle français et anglais. 11183 P

REFOSCO! Bottiglie vuote di refosco vendonsi corone 14 al cento. Via Ombrelle 5, telefono 71/II. 10667 P

STANZA letto, moderna, intarsiata, nonchè cucine lussuose, vendonsi, Ruggero Manna 17, Lavoratorio mobili. Assumesi qualsiasi lavoro. 1071 P

STANZE matrimoniali, in tutti legni moderni, cor. 300, da pranzo complete 450 in più. Via Squero nuovo 7, primo. 11274 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13527 P

VINO di pomi primissima qualità in bottiglie da litri 1½ a corone —.45, da sei bottiglie in poi franco domicilio. Magazzino: Via Coroneo 9, sinistra. Telefono 1056. 750 P

ZOLDAN (Corso 43, primo). Unico Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni. Tasso dieci centesimi. Abbonamenti da corone tre in poi. 1031 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

VENEZIA affittansi stanze bene ammobiliate con tutto comfort moderno 25-60 mensili. Pensione completa 100. Rivolgersi Calle dei Fabbri 4675. A. Lucchi. 98700 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

NICCU'.. Ben poca cosa contò mio povero amore... Curatevi, guarirete. Assente otto, dieci giorni, gradirà notizie salute, leggendo ugualmente. Buona Pasqua! 11270 R

GIOVANE di bella presenza offresi quale dilettante compagnia drammatica. Scrivere «Amoroso all'Arte» Piccolo. 1040 R

FRIDA rammento gioiondo indimenticabile martedì santo: rinuncio dolci, interessami serbare illibato onore, tu lo puoi, dovi farlo pensando conseguenze. Attendo salutandoti. Scott. 11273 R

UFFICIO. Martedì alle 7.30 solito luogo, saluti. 11260 R

UNICA! Se tuoi quei collettivi 23-28, rispondi «Pensiero» numeri casa nostra e come vedersi. 1007 R

A mare. Se non fossero le rimembranze, questa tetra foschia mi sembrerebbe come il velo de l'oblio steso su tutte le cose care. Ma noi viviamo di desiderio, d'attesa e sappiamo l'al di là ricco di sole. Ditemi la parola della venuta. 991 R

AVEVO due, ma amo te solo; la sincerità è una, ma quella è mia. Fa quello che credi. 11266 R

SIGNORINA tradita darebbe bambino 2 mesi quale figlio adottivo a persona di cuore. Offerte sub «Bambino» al Piccolo. 1041 R

F. 8. Marzo. Col fior dell'anima Ucci, accarezza rosario d'auguri, per compleanno sua adorata. B... di cuore. Tuissimo. 11212 R

FAMIGLIA distinta prenderebbe cane giovane (maschio) barbone o pinch in regalo. Offerte sub «M. D. 918» al Piccolo. 918 R

BAMBINO anni 1½ darebbesi quale figlio adottivo. Offerte «Povera madre» Piccolo. 11188 R

VALDIRIVO. Se passi domani 5, via ultimo quartiere, consegnerò scritto. Infiniti. 11276 R

PUSINATI mio non temere sacri giuramenti nostri non li spezza nessuno, pensiero mio quello d'amarti fino all'ultimo respiro. Attendo. Caldi b... tuo. 11272 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 31 corr. dalle ore 9-11 ant.

Chiffonnier, armadio con vetrina, comodini, poltrone vimini, specchio, lavamano con marmo, scrivania, tavolino da fumo, quaderni, carta da lettera, notes, matite, cartoline illustrate, pennette ed altri oggetti di cancelleria.

Teatro Cine - Palace Hôtel

IL RITROVO PREFERITO DALL'ELEGANZA DELLA CITTÀ

Oggi e domani soltanto, a richiesta

Colei che tutto soffre

interpreti Mario Bonnard e Maria Caserini Gasparini.

Da Sabato 3 aprile e giorni seguenti:

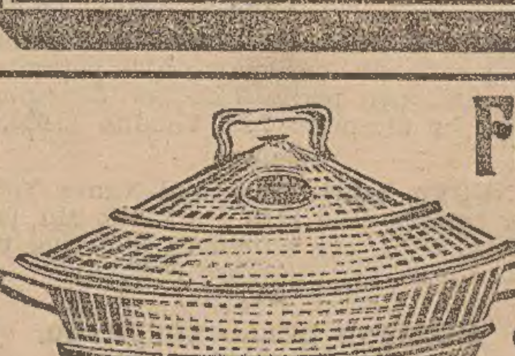
La film artistica „GLORIA" di Torino lancia uno dei suoi mirabili ed impareggiabili capolavori:

IVNA la perla del Gange

grandiosa film teatrale in 5 atti, interprete principale l'avvenente LYDA QUARANTA protagonista della „Cabiria" di G. D'Annunzio.

Lusso sfarzoso, bellezza di soggetto, fotografia impeccabile, grandiosità di scene.

Con questi lavori la Direzione mira ad accontentare sempre più la sua distintissima clientela e con ciò ottenerne l'ambito appoggio.



Forni formato ovale

lunghezza cent. 48, larghezza cent. 38 muniti di due finestrelle per osservare la cottura senza levare il coperchio. Questi forni sono praticissimi per il formato, perchè si possono arrostire 2 chg. di pane filoni (struzze) alla volta. Prezzo **Cor. 8.50**, Forno con spiedo Cor. 10.—. Spedizioni in provincia franco di nolo e imballaggio.

RENATO CAPPELLANI - GORIZIA, Corso Verdi.

TRIESTE, via Piccolomini 8, primo piano.

Mandateci

Cor. 25 per 1/8 biglietto	Cor. 50 per 1/4 biglietto	Cor. 200 per 1/1 biglietto

e noi, per quanto possibile, vi daremo in cambio

UN MILIONE

Cor. 700.000
Cor. 300.000
Cor. 200.000
Cor. 100.000
ecc. ecc.

L'estrazione della V classe incomincierà al 6 aprile e durerà fino al 3 maggio. Ordinazioni non locali si effettuano nel modo più semplice a mezzo assegni postali. Si assicura pronta esecuzione degli ordini.

Ditta bancaria **MEHRER & Co., VIENNA I Kohlmarkt 8**